

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Manovre di bilancio le novità 2018

Mostra della

**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

Presso

leGallerie Trento



**01.12.2017
02.12.2018**

**Piedicastello – Trento
Martedì – Domenica
09:00 \ 18:00**

**Ingresso libero
Info +39 0461230482
www.museostorico.it**

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



La politica che inneggia a lasciare l'individualismo da parte, mentre si riunisce per giocare al risiko delle poltrone (anche in Trentino) è consapevole che le urne elettorali sono sempre più vuote perché le possibilità di scelta non sono in realtà alternative credibili? L'elettorato non è stupido, non è nemmeno indolente e menefreghista, semplicemente è disilluso.

Mi ha molto colpito il discorso di Capodanno del presidente della Repubblica, la sua fiducia nella partecipazione dei giovani nati nel '99 che potranno ora votare per la prima volta. Ma, francamente, quel parallelismo con gli altri "ragazzi del '99", quelli che durante la Grande guerra "vennero mandati in guerra, nelle trincee" e "vi morirono", l'ho trovato anacronistico. I partiti per i giovani hanno fatto poco o nulla. E che non sia veramente così, ha poca importanza perché quella cosa chiamata "percezione" pesa come un macigno. Come con la sicurezza. Ci "sentiamo" meno sicuri nelle nostre città, nelle nostre case quando in realtà i reati sono diminuiti. La "percezione" è una bestia subdola. Che poi ai partiti manchino idee e visioni, questo è un dato reale. Ma concentriamoci sui programmi. Quali? Ci sono promesse elettorali di destra e di sinistra irrealizzabili che fanno sorridere anche i ragazzi del '99. Nel frattempo i partiti cercano di mettere insieme i pezzi, si raggruppano forze diverse, anche incompatibili, si fanno salti carpiati per passare da un movimento all'altro. L'insegnamento che se ne ricava è "cerchiamo di vincere le elezioni, poi al governo...nessuno governerà". La verità è che gli elettori hanno perso interesse a essere tali, anche nel voto di protesta. Personalmente credo che esercitare il diritto di voto sia, ancora, anche e soprattutto un dovere a tutela e a garanzia del nostro futuro. In Trentino ci troveremo ad affrontare un doppio appuntamento con le elezioni politiche in primavera e le provinciali in autunno. L'auspicio è che la responsabilità sia da entrambe le parti: dei cittadini chiamati al voto e dei rappresentanti politici che andremo ad eleggere.

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 4 MANOVRE DI BILANCIO. ECCO LE NOVITÀ | 21 RAI, ICA E SIAE
ATTENZIONE ALLE SCADENZE |
| 7 SHOPPERS E BUSTE ULTRALEGGERE
NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI | 23 A FEBBRAIO IL CORSO D'AGGIORNAMENTO
PER AMMINISTRATRICE/TORE DI
CONDOMINIO |
| 9 PROROGHE IN MATERIA DI ANAGRAFFE
DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE
DEI CARBURANTI | 25 NEGLI ULTIMI TRE ANNI BOOM DI
IMPRENDITRICI |
| 10 LA BEFANA DEL GESTORE 2018
FAIB FA FELICI I BAMBINI | 27 DIRITTO ALL'ASSEGNO SOCIALE
ALCUNI REQUISITI REDDITUALI |
| 15 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
FORSE NON TUTTI SANNO CHE... | 29 NOTIZIE IN BREVE |
| 16 BOLKESTEIN: IL CAOS
DELLA MANOVRA DI BILANCIO | 30 VENDO&COMPRO |
| 19 ASSEMBLEA ENASARCO E BUDGET
2017-2018. POSITIVI SEGNALI DI RIPRESA | |

Diretrice
Gloria Bertagna
Diretrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Manovre di bilancio

Ecco le novità

Dal nazionale, tra Iri e Iva, imprese rimandate all'anno prossimo
Il bilancio provinciale: più risorse alla crescita economica



I 2018 si è chiuso con l'approvazione della legge di bilancio nazionale e della Provincia autonoma di Trento. Per quanto riguarda la finanziaria nazionale c'è da dire che più di una volta è stata definita "d'attesa", dal momento che fa slittare una buona parte delle questioni economiche poste dalle imprese alla prossima legislatura e di conseguenza alla legge di bilancio del prossimo anno. Differentemente da quella nazionale, che ha inevitabilmente pagato lo scotto dello scioglimento delle camere, la manovra finanziaria di competenza della Provincia autonoma di Trento ha raggiunto risultati importanti anche e soprattutto per il mondo della piccola e media impresa.

La legge di bilancio nazionale

Per quanto concerne la legge di bilancio nazionale "probabilmente - dice il presidente di Confesercenti del Trentino - le esigenze elettorali hanno giocato un ruolo importante nella partita,

ma ciò che è certo è il fatto che esso ha mantenuto poco di quanto promesso a favore delle imprese, lasciando un po' di amaro in bocca agli interessati". Villotti osserva che a stupire è stato, ad

esempio il rinvio dell'Iri, che costerà agli imprenditori quasi 2 miliardi di euro in benefici fiscali promessi e poi revocati improvvisamente. Un altro rinvio ha interessato l'estensione del meccanismo della cedolare secca anche agli affitti dei locali commerciali. "Anche qui - puntualizza Villotti - circa un milione di imprese sono rimaste deluse dal continuo posporre provvedimenti che sarebbero una vera e propria manna dal cielo per i diretti interessati. Bene invece il credito d'imposta del 50% sulle commissioni sostenute dai gestori carburanti che accettano pagamenti in moneta elettronica; un provvedimento che però andrebbe esteso anche alle altre categorie di esercenti caratterizzate da bassi margini. Dispiace constatare come anche le soluzioni più positive trovate dalla manovra, come il blocco dell'aumento Iva, siano solo temporanee". Restano invece sul tavolo

LA LEGGE DI BILANCIO NAZIONALE

- Il rinvio dell'IRI costerà agli imprenditori quasi 2 miliardi di euro in benefici fiscali promessi e poi revocati
- Il mancato riporto delle perdite per le imprese che adottano il regime di cassa, provvedimento atteso da circa due milioni di operatori economici.
- C'è anche un altro milione di imprese deluso: quello che sperava nell'estensione della cedolare secca anche agli affitti dei locali commerciali
- Bene il credito d'imposta del 50% sulle commissioni sostenute dai gestori carburanti che accettano pagamenti in moneta elettronica. Un provvedimento che andrebbe esteso anche alle altre categorie di esercenti caratterizzate da bassi margini.
- Bene il blocco dell'aumento IVA
- Restiamo in attesa della previdenza per autonomi e imprenditori individuali, oltre all'esclusione degli autonomi dalla lista dei lavori gravosi
- Non è stata rinnovata la possibilità della rottamazione delle licenze dei commercianti, che pure continuano a contribuire al fondo.
- Bolkestein, il provvedimento di rinvio getta ancora di più nel caos il settore del commercio su aree pubbliche

il capitolo aperto della previdenza per lavoratori autonomi e imprenditori individuali, "ambito di fatto ignorato nuovamente"; l'esclusione degli autonomi dalla lista dei lavori gravosi; non è stata rinnovata la rottamazione delle licenze dei commercianti, "che pure continuano a contribuire al fondo". Il presidente di Confesercenti alza il dito anche verso il rinvio della direttiva Bolkestein (vedi approfondimento a pagina...), "provvedimento che si vuole far passare come a favore delle imprese, ma che di fatto getta ancora di più nel caos il settore del commercio su aree pubbliche, degradandolo in modo inaccettabile, e privandolo della dignità imprenditoriale. Insomma, l'intero impianto normativo si è configurato, semplificando un po', come un prendere tempo, un tempo-reggiare che non sembra avere alcun beneficio per le imprese, che invece necessitano di provvedimenti chiari e di certezze per programmare la loro attività e agganciare la ripresa, che in molti settori, commercio al dettaglio in primo luogo, fatica ancora ad essere avvertita".

La manovra finanziaria della Provincia

Tre in particolare i punti cardine della manovra finanziaria della Provincia autonoma di Trento da richiamare a testimonianza del lavoro fatto e dei progressi raggiunti anche con il contributo delle categorie economiche. Anzitutto, l'importanza prestata all'istituto dei Confidi. Tale istituto esce rafforzato a seguito della manovra provinciale 2018, sia dal punto di vista concettuale, che da quello operativo: i Confidi garantiscono tout court l'accesso al credito per l'imprenditore, che come noto si rivela essenziale per una gestione imprenditoriale efficace ed efficiente. Altra direzione verso cui si è proceduto è stata quella di una diminuzione progressiva della pressione fiscale. Infatti, sia in termini di Imls (abbassata l'aliquota) che in termini di Irap (scongiurato l'aumento, si è proseguito nel senso di un mantenimento dell'aliquota inalterata), è stata tenuta fede alla parola data, non aumentando le aliquote fiscali ed anzi programmando in maniera più efficiente come utilizzare il gettito di tali tributi.

LA MANOVRA FINANZIARIA DELLA PROVINCIA

- Bene l'importanza prestata all'istituto dei Confidi che garantiscono l'accesso al credito per l'imprenditore
- Positiva la diminuzione progressiva della pressione fiscale. Sia in termini di Imls (abbassata l'aliquota) che in termini di Irap (scongiurato l'aumento, si è proseguito nel senso di un mantenimento dell'aliquota inalterata)
- Attenzione per istruzione e formazione. L'articolo 16 della manovra, prevedendo sostegni per le scuole che elaborino progetti per la promozione del sistema duale, e determinando un aiuto per le imprese che si trovino a ospitare studenti nell'ambito di percorsi di formazione in apprendistato, comincia a muoversi nella direzione di dotare gli imprenditori di un ruolo attivo nei processi formativi della futura forza lavoro

Da ultimo, ma non per importanza, si sottolineano l'impegno e il progresso svolto negli ambiti, tra loro strettamente connessi, dell'istruzione e della formazione. La "formazione duale" ha ricevuto maggiore attenzione e rilievo dal momento che l'articolo 16 della manovra, prevedendo sostegni per le scuole che elaborino progetti per la promozione del sistema duale, e determinando un aiuto per le imprese che si trovino a ospitare studenti nell'ambito di percorsi di formazione in apprendistato, comincia a

muoversi nella direzione di dotare gli imprenditori di un ruolo attivo nei processi formativi della futura forza lavoro. "In conclusione – commenta Villotti è da rilevare che, nonostante fossero simili gli obiettivi e le diretrici di sviluppo, solo a livello locale si sono raggiunti traguardi concreti e pratici, mentre a livello nazionale si è preferito far ricadere l'onere sul prossimo governo eletto, strategia che forse potrà pagare politicamente, ma di sicuro non troverà d'accordo i piccoli e medi imprenditori".





Presidenza del Consiglio
della Provincia autonoma di Trento

INCLINAZIONI

Opere giovanili e della maturità di
venti artisti trentini del Novecento

dal 20 gennaio al 10 marzo 2018

Inaugurazione venerdì 19 gennaio 2018 ore 18.00

Mostra a cura di Roberto Festi e Chiara Galbusera

Josef Maria Auchentaller

R. Marcello [Iras] Baldessari

Luigi Bonazza

Bruno Colorio

Fortunato Depero

Benvenuto Disertori

Orazio Gaigher

Tullio Garbari

Erika Giovanna Klien

Fausto Melotti

Umberto Moggioli

Guido Polo

Aldo Schmid

Riccardo Schweizer

Luigi Senesi

Cesarina Seppi

Giorgio Wenter Marini

Othmar Winkler

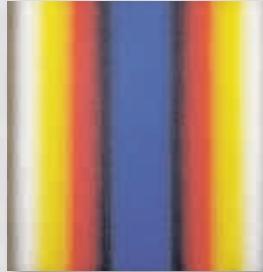
Dario Wolf

Remo Wolf

Fortunato Depero *Tornio e telaio* 1949



Luigi Senesi *Progressione/Contrasto di primari* 1977



Dario Wolf *Ritratto femminile* 1926



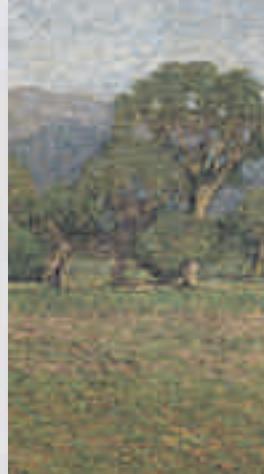
Guido Polo *Figura* 1923



Josef Maria Auchentaller *Lepre* 1890



Tullio Garbari *Preludio di gioia* 1910



Umberto Moggioli *Ritratto di L. Rossetti* 1900



Shoppers e buste ultraleggere negli esercizi commerciali

Le nuove regole per la commercializzazione



Sulla vicenda dei sacchetti di plastica, il Ministero dell'Ambiente è intervenuto con una circolare della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, pubblicata sul sito istituzionale, con cui ha inteso fornire alcuni chiarimenti in risposta ai quesiti pervenuti in merito all'interpretazione delle disposizioni introdotte dall'art. 9-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (vedi inserto), come convertito in legge (3 agosto 2017, n. 123), in attuazione degli obblighi contenuti nella direttiva 2015/720/UE in materia di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica. Ecco in sintesi le regole da seguire

BUSTE DI PLASTICA COMMERCIALIZZABILI

Dal 1° gennaio 2018 sono commercializzabili:

1. borse di plastica riutilizzabili con maglia esterna alla dimensione utile del sacco;
2. borse di plastica riutilizzabili con maglia interna alla dimensione utile del sacco;

3. borse di plastica biodegradabili e compostabili certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità;
4. borse ultraleggere biodegradabili e compostabili di spessore inferiore a 15 micron, realizzate con almeno il 40% di materia prima rinnovabile, ai fini di igiene fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi, come frutta, verdura ed altri alimenti che non siano già stati preincartati dal produttore.

OBBLIGO DI FAR PAGARE TUTTE LE BORSE DI PLASTICA AMMESSE AL COMMERCIO

Le borse di plastica biodegradabili e compostabili, nonché le borse di plastica riutilizzabili non possono essere distribuite a titolo gratuito e, a tal fine, il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro trasporto. Un obbligo di pagamento delle borse ultraleggere, che trova la sua ratio nell'esigenza di avvarne una progressiva riduzione della commercializzazione, a partire come detto dal 1° gennaio 2018.

UTILIZZO DI BORSE PORTATE DALL'ESTERNO PER ASPORTO PRODOTTI SFUSI

Sulla possibilità che le borse ultraleggere vengano portate dall'esterno dell'esercizio commerciale da parte dei consumatori, il Ministero si è espresso rimandando la competenza a valutarne la legittimità e la conformità alle normative igienico-alimentari al Ministero della Salute. Lo stesso Dicastero, allo stato, è orientato a consentire l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso, già in possesso della clientela, che però rispondano ai criteri previsti dalla normativa sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Tali sacchetti dovranno risultare non utilizzati in precedenza e rispondenti a criteri igienici che gli esercizi commerciali potranno definire in apposita segnaletica e verificare, stante la responsabilità di garantire l'igiene e la sicurezza delle attrezzature presenti nell'esercizio e degli alimenti venduti alla clientela”.

ULTERIORI INDICAZIONI
vedi inserto a pagina II

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

ARREDO
UFFICIO

MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION

SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE

VISUAL
SOLUTION

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA



Via G.B. Tiepolo, 10/A 36121 Vicenza Tel. 0444 826200

Via Dohm 30 36032 Cim. (VI) Tel. 0446 825233

info@villottionline.it www.villottionline.it

Proroghe in materia di anagrafe degli impianti di distribuzione dei carburanti

Articolo 1, comma 1132



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

Il comma 1132 interviene sulla nuova disciplina istitutiva dell'anagrafe degli impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale, di cui alla legge annuale sulla concorrenza (legge n. 124/2017) prorogando i seguenti termini:

- il termine per l'iscrizione all'anagrafe da parte dei titolari della relativa autorizzazione o concessione di distribuzione. Tale termine viene prorogato dagli attuali 180 giorni a 360 giorni dalla data di entrata in vigore della legge sulla concorrenza (dunque, dal

25 febbraio 2018 al 24 agosto 2018) (punto 1);

- il termine entro il quale il titolare dell'impianto deve adeguare il proprio impianto ricadente (al momento dell'iscrizione all'anagrafe) nelle fattispecie di incompatibilità previste dalla normativa vigente. Tale termine viene prorogato da dodici a diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge sulla concorrenza (dunque, dal 29 agosto 2018 al 29 febbraio 2019) (punto 2);
- il termine entro il quale - laddove il titolare dell'impianto di distribuzione

non si impegni a procedere al relativo completo adeguamento - lo stesso titolare deve cessare l'attività di vendita dei carburanti. Tale termine viene prorogato dagli attuali nove a quindici mesi dalla data di entrata in vigore della legge sulla concorrenza (dunque, dal 29 maggio 2018 al 29 novembre 2018). Nel caso in cui il titolare non provveda alla cessazione dell'attività di vendita dei carburanti entro il termine come sopra prorogato, il MISE commina allo stesso una sanzione amministrativa pecunaria (punti 3 e 4).



La Befana del Gestore 2018

FAIB fa felici i bambini

Giuliano Scandolari: "Un'iniziativa che coinvolge tutti i gestori della provincia di Trento e che vuole dare un segnale forte di solidarietà"

Il 6 gennaio, giorno della Befana, oltre una cinquantina di bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Trento e Rovereto hanno ricevuto la visita della Befana del Gestore organizzata da Faib-Confercenti. Come da tradizione, una delegazione di Faib, capitanata dal vicepresidente Giuliano Scandolari ha accompagnato la Befana, con tanto di scopa e cappello, a far visita ai piccoli malati donando loro regali e pensierini raccolti grazie alla colletta che nei mesi scorsi ha coinvolto soci e simpatizzanti Faib, nonché i clienti che si sono fermati ai distributori per



Giuliano Scandolari



Emma Scandolari

fare rifornimento. A contribuire all'iniziativa anche gli ambulanti aderenti ad Anva-Confercenti e la Presidenza della Provincia. Una splendida Befana, ovvero **Emma Scandolari, 19 anni**, nipote di Giuliano, con tanta dolcezza ha strappato sorrisi ai piccoli ricoverati. Tanti i bambini dai 5 mesi ai 13 anni accolti in questi giorni nei reparti pediatrici a causa dell'epidemia di influenza che sta colpendo anche il Trentino. "E' una gioia poter condividere un atto di solidarietà nei confronti di bambini che invece di giocare oggi si trovano in difficoltà – dice Emma – è un messaggio di speranza che vogliamo dare anche ai genitori preoccupati per la salute dei propri figli. Quest'anno per la prima volta impersono la Befana, perché Ilaria Scandolari aspetta un bambino e non ha potuto partecipare. È stata un'esperienza bellissima ricevere, in

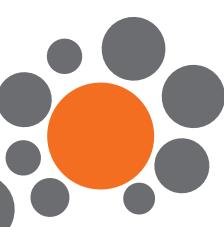
cambio di qualche dono, sorrisi così pieni di felicità". **Carlo Pallanch, già coordinatore di Faib**, ricorda che l'iniziativa ha quasi raggiunto le tre decadi: "È un'idea nata 25 anni fa quando mi trovai a trascorrere le festività natalizie in pediatria, in un ospedale milanese. Con Faib decidemmo di distogliere per un istante il pensiero dal dolore della malattia dei piccoli e dei loro genitori. Da allora ogni anno ci attiviamo per organizzare questa iniziativa". "Dice il presidente di Faib **Federico Corsi**: "È un importante appuntamento che ci vede impegnati a portare un po' di gioia e sostegno e che negli anni ha ricevuto ampi consensi". Gli fa eco anche Giuliano Scandolari che sottolinea come l'idea, che coinvolge tutti i gestori della provincia di Trento "vuole dare un segnale forte di solidarietà".

CALENDARIO FIERE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO

2018



CONSORZIO
mercati & fiere 
DEL TRENTO

IMPORTANTI PUNTI DI INCONTRO OGGI COME IERI



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTO



CALENDARIO FIERE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO

2018



MERCATINI E FIERE
DEL TRENTO

MARZO

11 domenica	SAN MICHELE ALL'ADIGE	FIERA DI MEZZAQUARESIMA
17 sabato	ALA	FIERA DI SAN GIUSEPPE
18 domenica	TRENTO	FIERA DI SAN GIUSEPPE
18 domenica	STORO	FIERA DI PASSIONE
19 lunedì	REVÒ	FIERA DI MARZO
25 domenica	LAVIS	FIERA DELLA LAZZERA

APRILE

02 lunedì	S. LORENZO DORSINO	FIERA D'APRILE
08 domenica	PRESSANO - LAVIS	FIERA DELL'OTTAVA
09 lunedì	PRIMIERO - SAN MARTINO DI CASTROZZA	FIERA DI PRIMAVERA
15 domenica	MEZZOCORONA	FIERA DI SAN GOTTAIRO
22 domenica	ROVERETO	FIERA DI SAN MARCO
23 lunedì	BORGO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 23 APRILE
25 mercoledì	CASTEL IVANO - STRIGNO	FIERA DEL 25 APRILE
25 mercoledì	MORI - TIERNO	FIERA DI SAN MARCO
29 domenica	CASTELLO TESINO	FIERA DI SAN GIORGIO
29 domenica	MORI	FIERA DI PRIMAVERA

MAGGIO

01 martedì	PINZOLÒ	FIERA DEL 1° MAGGIO
01 martedì	ZAMBANA	FIERA SS. FILIPPO E GIACOMO
01 martedì	CLES	FIERA AGRICOLA
02 mercoledì	CLES	FIERA DI MAGGIO
06 domenica	TRENTO	FIERA DI SANTA CROCE
12 sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	FIERA DI MAGGIO
20 domenica	LEDRO - PIEVE	FIERA DELLE PENTECOSTE
24 giovedì	FOLGARIA	FIERA DI FOLGARIA

GIUGNO

10 domenica	LIVO	FIERA DI S. ANTONIO
17 domenica	DENNO	FIERA SS. GERVASIO E PROTASIO
24 domenica	MEZZOLOMBARDO	FIERA DI S. PIETRO



LUGLIO

01 domenica	BRENTONICO	FIERA SS. PIETRO E PAOLO
01 domenica	CALCERANICA AL LAGO	FIERA SS. PIETRO E PAOLO
09 lunedì	BORGO VALSUGANA	FIERA DI SAN PROSPERO
15 domenica	LEVICO	FIERA SANTISSIMO REDENTORE
15 domenica	MEZZANO	SAGRA DEL CARMINE
21 sabato	CAVARENO	FIERA DI S. MARIA Maddalena
22 domenica	NAGO - TORBOLE	FIERA DI S. MARIA Maddalena
25 mercoledì	PREDAZZO	FIERA DI S. GIACOMO
26 giovedì	ARCO	FIERA DI S. ANNA
29 domenica	FONDO	FIERA DI S. GIACOMO

AGOSTO

12 domenica	CALDONAZZO	FIERA DI S. SISTO
19 domenica	CLES	FIERA DI S. ROCCO
25 sabato	ROMENO	FIERA DI S. BARTOLOMEO
26 domenica	CANAL S. BOVO	SAGRA DE SAN BORTOL
26 domenica	BRENTONICO	FIERA DI S. BARTOLOMEO
26 domenica	FAI DELLA PAGANELLA	FIERA DI SAN VALENTINO

SETTEMBRE

08 sabato	FOLGARIA - COLPI	FIERA DELLA MADONNINA
09 domenica	OSSANA	FIERA DI SETTEMBRE
09 domenica	PINZOLLO	FIERA DI S. MICHELE
10 lunedì	REVÒ	FIERA DI SETTEMBRE
17 lunedì	MOENA	FIERA DEL 17 SETTEMBRE
19 mercoledì	MALÈ	FIERA DI S. MATTEO
20 giovedì	MALÈ	FIERA DI S. MATTEO
22 sabato	PEJO - COGOLO	FIERA DI SETTEMBRE
23 domenica	BRENTONICO	FIERA DI S. MATTEO
25 martedì	BORGO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 25 SETTEMBRE
29 sabato	LEDRO - PIEVE	FIERA DI S. MICHELE
29 sabato	OSSANA	FIERA DI S. MICHELE
30 domenica	PREDAZZO	FIERA DI SETTEMBRE

OTTOBRE

05 venerdì	FOLGARIA - CARBONARE	FIERA DI CARBONARE
06 sabato	PIEVE DI BONO - PREZZO	FIERA DI S. GIUSTINA
06 sabato	LEDRO - TIARNO DI SOTTO	FIERA DI S. FRANCESCO
13 sabato	MOENA	FIERA DEL 13 OTTOBRE
15 lunedì	PRIMIERO - SAN MARTINO DI CASTROZZA	FIERA D'AUTUNNO
17 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN
20 sabato	ALA	FIERA DI S. LUCA
24 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN
28 domenica	PREDAAIA - TAIO	FIERA DEI SANTI
31 mercoledì	TIONE DI TRENTO	FIERA DEL TERMEN

NOVEMBRE

02 venerdì	STORO	FIERA DEI SANTI
02 venerdì	MOENA	FIERA DEL 2 NOVEMBRE
04 domenica	S. LORENZO DORSINO	FIERA DI NOVEMBRE
10 sabato	ALA	FIERA DI S. MARTINO
10 sabato	STENICO	FIERA DI S. MARTINO
11 domenica	TERZOLAS	FIERA DE LA FERATA
18 domenica	CLES	FIERA DI S. VIGILIO
25 domenica	BORGO CHIESE - CONDINO	FIERA DEL 25 NOVEMBRE
25 domenica	ROVERÉ DELLA LUNA	FIERA DI S. CATERINA
25 domenica	ROVERETO	FIERA DI S. CATERINA
30 venerdì	RIVA DEL GARDA	FIERA DI S. ANDREA

DICEMBRE

02 domenica	LAVIS	FIERA DEI CIUCIOI
08 sabato	CASTEL IVANO - STRIGNO	FIERA DEL 8 DICEMBRE
08 sabato	TRENTO	FIERA DI S. LUCIA
09 domenica	ROVERETO	FIERA DELLA FESTA D'ORO
16 domenica	TRENTO	FIERA DELLA DOMENICA D'ORO
23 domenica	TRENTO	FIERA DELLA DOMENICA D'ORO

in collaborazione



COMET - Consorzio Mercati e Fiere del Trentino

via Maccani 211 - 38121 Trento
 Tel. 0461 43 42 00 - Fax 0461 43 42 43
 confesercenti@tnconfesercenti.it



MERCATI & FIERE

NON SOLO MERCI MA ANCHE CULTURE E ABITUDINI

Fiere e mercati da sempre sono una delle componenti centrali del commercio.

Attraverso questa tipologia di vendita, infatti, oggi come in passato si realizza un forte legame tra la piazza e il venditore. È in questa forma di commercio, infatti, che prende forma lo scambio non solo di merci, ma anche di culture e abitudini.

Fiere e mercati sono dunque un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

A differenza delle altre forme di commercio nelle fiere e nei mercati la relazione tra cliente e venditore si muove sul piano della personalizzazione.

È questa genuinità del rapporto umano il principale valore aggiunto del commercio su aree pubbliche; quello che permette di parlare di valenza sociale dello scambio nelle piazze.

Mercati e fiere offrono un'articolata offerta commerciale, in grado di abbinare tradizione e modernità.

Negli anni, infatti, sono state in grado di adeguare la propria offerta alle nuove esigenze, senza mai rinunciare però all'atmosfera di semplicità e socialità che li caratterizza.

Per queste ragioni oggi come in passato il commercio ambulante è un'occasione per completare l'offerta commerciale dei centri storici e per vivacizzare il tessuto urbano.



Il libretto MERCATI E FIERE 2017
è disponibile gratuitamente in tutte le APT del Trentino
e in tutti i mercati e fiere della provincia



Commercio su aree pubbliche

forse non tutti sanno che...

Con la Legge di Bilancio le imprese di commercio su aree pubbliche non saranno più imprese, altro che norma salva ambulanti



Nicola Campagnolo presidente Anva

Per tutti i comuni (circa 1.500) che hanno già provveduto, sulla base delle previgenti normative, a rinnovare o ad avviare le procedure per il rinnovo delle concessioni, la scadenza delle medesime sarà il 2030. In questo caso il rinnovo è stato effettuato dando continuità alle titolarità delle concessioni senza alcuna limitazione. Le nuove disposizioni prorogano al 31.12.2020 il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data. Per chi non ha ancora rinnovato le concessioni, i criteri di assegnazione previsti in base a quanto stabilito dalla legge di bilancio 2018, saranno dal 2020: priorità di assegnazione per

coloro che, nell'ultimo biennio, abbiano utilizzato la concessione direttamente; la concessione dovrà essere unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare; il numero delle concessioni per ciascun operatore sarà sottoposto a limitazioni.

DI FATTO... Il commercio su aree pubbliche non può più essere considerato una libera attività imprenditoriale, il riferimento al reddito è quanto di più aberrante si possa prevedere in materia di libera impresa. Negli anni in cui, seguendo il "mantra" della libertà di impresa, si è dato avvio alle più sfrenate azioni liberalizzatrici per il commercio in generale, il commercio su aree pubbli-

che invece subisce un ritorno al passato "una attività socialmente utile" (Codice Rocco 1931). Il danno nei confronti degli attuali titolari di concessioni è immenso: parliamo di 100.000 imprese regolarmente iscritte che di fatto hanno visto azzerarsi il valore commerciale del proprio lavoro costruito negli anni, che saranno condizionate alla verifica periodica del proprio reddito e che saranno limitate nella propria azione di impresa: non potranno liberamente dare in affitto la propria azienda e non potranno essere titolari di più di un certo numero di attività. Una norma, in sostanza, decisamente in contrasto con le libertà costituzionali, che ha infranto lo statuto delle imprese.

TESTO DELLA LEGGE 27-12-2017 N. 205

ARTICOLO 1 COMMA 1180

Al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle concessioni di commercio su aree pubbliche siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020 è prorogato fino a tale data.

COMMA 1181

In relazione a quanto disposto dal comma 1180 e nel quadro della promozione e garanzia degli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, le amministrazioni interessate prevedono, anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, specifiche modalità di assegnazione per coloro che, nell'ultimo biennio, hanno direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare. Con intesa sancita in sede di Conferenza unificata ai sensi dell' articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, si provvede conseguentemente all'integrazione dei criteri previsti dall' intesa 5 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013, sancita in attuazione dell' articolo 70, comma 5, del citato decreto legislativo n. 59 del 2010, stabilendo altresì, ai fini della garanzia della concorrenza nel settore, il numero massimo di posteggi complessivamente assegnabili ad un medesimo soggetto giuridico, sia nella medesima area sia in diverse aree, mercatali e non mercatali.

Bolkestein: il caos della manovra di bilancio

Anva scrive a governo e parlamentari: "Così si condanna il commercio su aree pubbliche alla marginalizzazione"



Maurizio Innocenti presidente nazionale Anva

Gli interventi relativi al commercio su aree pubbliche contenuti nella legge di bilancio, ed operativi da pochi giorni, stanno creando il caos nel settore e comporteranno "gravi ed ingiustificabili limitazioni all'attività di impresa", condannando le "imprese del commercio su aree pubbliche alla marginalizzazione" e portando a "differenze insostenibili tra gli operatori". Così il presidente di Anva nazionale, Maurizio Innocenti, in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e ai membri di governo e parlamento. "Quella che è stata erroneamente annunciata e presentata come una norma salva ambulanti e salva Bolkestein – scrive Innocenti – e che avrebbe dovuto porre rimedio agli (inopportuni) interventi legislativi ed amministrativi, susseguitisi nel corso degli ultimi anni (Autorità Garante, Legge di Bilancio 2017), getta ora completamente nel caos un comparto che occupa circa 300mila lavoratori e produce un fatturato di 11 miliardi di euro, rappresentando un elemento essenziale per l'equilibrio del comparto distributivo".

Nella lettera, il presidente di Anva, sottolinea che la proroga sul rinnovo delle concessioni contenuta nella legge di bilancio "spacca in due il settore". "Tutti i comuni che hanno provveduto, sulla base delle normative previgenti alla proroga, a predisporre i bandi per il rinnovo delle concessioni di commercio su aree pubbliche, dovranno portare a termine le procedure avviate: è un diritto acquisito da tutti coloro che hanno regolarmente presentato domanda. Queste

concessioni, così rinnovate, avranno scadenza al 2030. Gli operatori che invece non hanno potuto partecipare al rinnovo – ora prorogato – restano invece nell'incertezza. Ma la proroga, spiega Innocenti, non è l'unico vulnus ai diritti degli imprenditori del settore: negativo anche il giudizio sul limite al numero di concessioni, come se chiedessero ad Esselunga di limitarsi a una manciata di punti vendita, e sul richiamo al reddito degli operatori da cui consegue, come si legge nella missiva, che il commercio su aree pubbliche non è più una forma di libero commercio, ma attività sottoposta e condizionata allo status sociale del titolare".

"Il riferimento al reddito – scrive Innocenti – è quanto di più aberrante si

possa prevedere in materia di 'libera impresa', mantra in nome del quale si è dato avvio alle più sfrenate azioni liberalizzatrici. Ora invece, per il commercio su aree pubbliche, si torna al passato, al "codice Rocco" del 1931 che per gli ambulanti prevedeva il controllo da parte della questura. Ci sono circa 100mila imprese regolari che di fatto hanno visto azzerarsi il valore commerciale del proprio lavoro, che verranno condizionate alla verifica del reddito e che saranno limitate nella propria azione di impresa: non potranno affittare l'azienda e non potranno nemmeno essere titolari di più concessioni. Una follia da cui è urgente tornare indietro: non lasceremo che il settore venga degradato e condannato alla marginalizzazione".





Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative



Nuove regole per la commercializzazione
degli “shoppers” e delle buste ultraleggere
negli esercizi commerciali
Ulteriori indicazioni

II



Riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in
materiale leggero
Disposizioni di attuazione della direttiva
(UE) 2015/720

VI



Legge di Bilancio 2018
Novità in materia di Lavoro e Previdenza

X



Scadenziario

XV





Nuove regole per la commercializzazione degli “shoppers” e delle buste ultraleggere negli esercizi commerciali

Ulteriori indicazioni

Come anticipato a pagina 9 sulla vicenda dei sacchetti di plastica, il Ministero dell'Ambiente è intervenuto con una circolare della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, pubblicata sul sito istituzionale, con cui ha inteso fornire alcuni chiarimenti in risposta ai quesiti pervenuti in merito all'interpretazione delle disposizioni introdotte dall'art. 9-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), come convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123, in attuazione degli obblighi contenuti nella direttiva 2015/720/UE in materia di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica. Ecco alcune specifiche tecniche di approfondimento

BUSTE DI PLASTICA COMMERCIALIZZABILI

Dal 1° gennaio 2018 sono commercializzabili negli esercizi di vendita di qualsiasi tipologia esclusivamente:

1. borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:
 - con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 - con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
2. borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:
 - con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 - con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
3. borse di plastica biodegradabili e compostabili certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità;
4. borse ultraleggere biodegradabili e compostabili di spessore inferiore a 15 micron, realizzate con almeno il 40% di materia prima rinnovabile, ai fini di igiene fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi, come frutta, verdura ed altri alimenti che non siano già stati preincartati dal produttore.

OBBLIGO DI FAR PAGARE TUTTE LE BORSE DI PLASTICA AMMESSE AL COMMERCIO

L'art. 226 bis, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 dispone che le borse di plastica biodegradabili e compostabili, nonché le borse di plastica riutilizzabili “non possono essere distribuite a titolo gratuito e, a tal fine, il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite”. Parimenti, l'art. 226-ter, comma 5 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006 dispone che le borse ultraleggere “non possono essere distribuite a titolo gratuito e, a tal fine, il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti imballati per il loro tramite”. L'obbligo di pagamento delle borse ultraleggere, che trova la sua ratio nell'esigenza di avvarne una progressiva riduzione della commercializzazione, decorre dal 1° gennaio 2018.



Se ne evince che tutte le borse di plastica elencate ai numeri dall'1 al 4, indipendentemente dalla tipologia dell'esercizio, sono cedute al consumatore obbligatoriamente a pagamento riportando il prezzo sullo scontrino fiscale o sulla fattura d'acquisto, altrimenti applicandosi la sanzione amministrativa pecunaria da 2.500 a 25.000 euro, aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda ingenti quantitativi di borse di plastica oppure un valore di queste ultime superiore al 10 per cento del fatturato del trasgressore, nonché in caso di utilizzo di diciture o altri mezzi elusivi degli obblighi.

UTILIZZO DI BORSE PORTATE DALL'ESTERNO PER ASPORTO PRODOTTI SFUSI

Sulla possibilità che le borse ultraleggere vengano portate dall'esterno dell'esercizio commerciale da parte dei consumatori, il Ministero si è così espresso:

“Un ulteriore chiarimento è relativo, anche al fine del coordinamento con le regole di sicurezza alimentare e igiene degli alimenti come previste dal comma 3 dell'art. 226-ter, D. Lgs. n. 152/2006, alla possibilità, da parte del consumatore che non intende pagare la borsa ultraleggera, di utilizzarne, al posto della stessa, imballaggi portati dall'esterno del negozio. (...) Ancorché qualunque pratica volta a ridurre l'utilizzo di nuove borse di plastica risulti indubbiamente virtuosa sotto il profilo degli impatti ambientali, si ritiene che sul punto la competenza a valutarne la legittimità e la conformità alle normative igienico-alimentari richiamate nel citato comma 3 dell'art. 226-ter spetti al Ministero della Salute. Lo stesso Dicastero, allo stato, è orientato a consentire l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso, già in possesso della clientela, che però rispondano ai criteri previsti dalla normativa sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti. Tali sacchetti dovranno risultare non utilizzati in precedenza e rispondenti a criteri igienici che gli esercizi commerciali potranno definire in apposita segnaletica e verificare, stante la responsabilità di garantire l'igiene e la sicurezza delle attrezzature presenti nell'esercizio e degli alimenti venduti alla clientela”.

Detta dichiarazione a oggi non ha trovato riscontro in una precisa indicazione da parte del Ministero della Salute.

ULTERIORI INDICAZIONI

Sulla base di alcune risposte a quesiti fornite dal Ministero dell'Ambiente, possiamo aggiungere che:

Preincarti

“Per quanto concerne gli imballi in plastica ultraleggera utilizzati per il preincarto e quindi per il confezionamento dei prodotti in punto vendita a cura dell'operatore commerciale, sia la normativa comunitaria che la norma nazionale di recepimento non prevedono differenziazioni basate sul tipo di alimento sfuso (ad es. ortofrutta da un lato e carni, latticini, pesce ecc. dall'altro) o su chi provveda a confezionarlo (il consumatore o il personale del punto vendita); non si ravvisano, quindi, disposizioni derogatorie che possano giustificare l'applicazione di esenzioni per le borse utilizzate nei banchi del fresco o altre lavorazioni effettuate nei punti vendita (panetteria, carni, ecc. ...). Pertanto, il divieto di distribuzione a titolo gratuito di cui all'art. 226-ter, comma 5 del D. Lgs. 152 del 2006 risulta applicabile a tutte le tipologie di borse di plastica in materiale ultraleggero che non siano utilizzate per il confezionamento direttamente dal produttore della merce. Ciò detto, la Legge 3 agosto 2017, n. 123 che ha novellato il D. Lgs. 152 del 2006 ha specificato, che “nell'applicazione delle misure di cui ai commi 1 e 2 sono fatti comunque salvi gli obblighi di conformità alla normativa sull'utilizzo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti adottata in attuazione dei regolamenti (UE) n. 10/2011, (CE) n. 1935/2004 e (CE) n. 2023/2006, nonché il divieto di utilizzare la plastica riciclata per le borse destinate al contatto alimentare.”. A decorrere dal 1° gennaio 2018 i produttori di borse di plastica ultraleggere dovranno fornire borse idonee a garantire il rispetto dei requisiti stabiliti da entrambe le discipline”.

Smaltimento delle scorte

“Nel ricordare che la nuova disciplina ha concesso un periodo transitorio sino al 1° gennaio 2018 al fine di consentire ai produttori e distributori di borse di plastica ultraleggere di conformarsi gradual-

ELENCO

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATRICE/TORE DI CONDOMINIO

Elenco degli amministratori condominiali che hanno frequentato e superato l'esame per il corso di aggiornamento professionale, obbligatorio ai sensi ai sensi dalla normativa vigente (Legge 11/12/2012, n. 220) e del successivo regolamento (decreto 13/08/14, n. 140) per l'anno 2017.

Il corso è stato organizzato da Conf.Aico di Trento, associazione professionale nazionale degli amministratori aderente a Confesercenti, in collaborazioni con For.imp. srl, ente di formazione della stessa confederazione.

TN - 1078 ADORNO MASSIMO
 TN - 1099 ALBERTI CESARE
 TN - 1088 BALDO MICHELE
 TN - 1058 BENACCHIO RODOLFO
 TN - 1051 BERTÒ ALESSANDRO
 TN - 1077 BERTON FEDERICO
 TN - 1101 BOSCHETTI MARILENA
 TN - 1050 BOSELLI ADRIANO
 TN - 1037 BROCHETTI GIOVANNI
 TN - 1061 BRUNAZZO MICHELE
 TN - 1096 BUFFA MARIA
 BZ - 1107 CONTE RICCARDO
 TN - 1020 DAL LAGO RENZO
 TN - 1098 DEGASPERI DANILO
 TN - 1036 DEMARTIN MAURIZIO
 TN - 1102 DURINI DIEGO
 TN - 1073 FABBRI STEFANO
 TN - 1095 FALVO ALESSANDRO
 TN - 1094 FERRARI RICCARDO
 TN - 1001 FONTANARI LUCA
 TN - 1060 FRISANCO FABIO
 TN - 1049 GAMBERONI GIORGIA
 TN - 1104 GIRARDI PAOLO
 TN - 1055 GOTTAZZI LUCA
 TN - 1048 GRANDE MARIO
 TN - 1087 GRASSI DANIELE
 TN - 1057 LANZEROTTI MARISA
 TN - 1079 MACCONI DIMITRI
 TN - 1083 MANICA ADRIANO

TN - 1054 MARCABRUNI ROBERTA
 TN - 1068 MARCHESE BENEDETTO
 TN - 1007 MAZZACCA ARTURO
 TN - 1097 MOSCHEN MIRCO
 TN - 1059 MOTTES ANDREA
 TN - 1093 PACCHIANA FLAVIO
 TN - 1084 PAOLI MARCO
 TN - 1040 PINNA ISABELLA
 TN - 1056 PINTO MATTEO
 TN - 1013 PLOTEGHER EDOARDO
 TN - 1091 PODETTI CARLO
 TN - 1027 PRANDINI RUGGERO
 TN - 1082 RAMPONI ARCANGELO
 TN - 1100 REFATTI GIANNI
 TN - 1019 SEGATA RENZO
 TN - 1070 SETTI MATTEO
 TN - 1069 SIMION GIOVANNI
 TN - 1074 STEFANINI ALESSIO
 TN - 1068 TASINI PIER GIORGIO
 TN - 1089 TONIDANDEL MARIA GRAZIA
 TN - 1014 UBER SILVANA
 TN - 1033 VALENTI LAURA
 TN - 1042 VENTURINI ENRICO
 TN - 1042 VENTURINI LUCA
 TN - 1042 VENTURINI MARCO
 TN - 1092 VICENZI ZAIRA
 TN - 1106 VILIOOTTI ELISA
 TN - 1090 ZAMBOTTI NADIA

**IL CORSO DI
AGGIORNAMENTO
PER L'ANNO 2018
AVRÀ INIZIO
IL 16 FEBBRAIO...
PRENOTATEVI!**

Per informazioni ed iscrizione:
 segreteria FOR.IMP. SRL
 Tel. 0461 43 42 00 | Fax 0461 43 42 43
 segreteria_forimp@tnconfesercenti.it
 Via E. Maccani 211 - 38121 Trento

mente alle nuove disposizioni, si osserva che la richiesta formulata di poter smaltire gratuitamente ai consumatori le borse non commercializzabili vanificherebbe l'obiettivo della norma volta alla riduzione effettiva del consumo delle borse in parola".

Vendita delle buste "sottocosto"

Quanto alla possibilità per gli esercenti di commercializzare le buste sottocosto, il Ministero dello Sviluppo Economico, sempre in risposta ad un quesito, ha ammesso tale facoltà, affermando che:

"(...) l'obbligo di commercializzazione degli shoppers di cui alla citata lettera dd-quinquies è correlato alla finalità generale della disciplina introdotta con le modifiche al citato decreto legislativo n. 152, tesa a favorire la riduzione dell'utilizzo delle borse di plastica in materiale ultraleggero diverse da quelle aventi biodegradabilità e compostabilità secondo la norma armonizzata UNI EN 13432:2002, nonché un contenuto minimo di materia prima rinnovabile secondo determinate percentuali standard. Nel caso oggetto della richiesta di parere va però rilevato che gli shoppers in discorso, allo stato, vengono utilizzati negli esercizi commerciali a libero servizio direttamente dalla clientela per inserirvi gli alimenti da acquistare o forniti dagli addetti alla vendita di alimenti freschi e sfusi, con l'evidente finalità di preservarne l'integrità, la freschezza e la qualità. Trattandosi, pertanto, di prodotti utilizzati o forniti solo al fine predetto e peraltro non acquistabili separatamente, la scrivente Direzione generale ritiene che eventuali pratiche effettuate dalle imprese commerciali e volte ad applicare all'utente finale prezzi inferiori a quelli di acquisto non comportino l'obbligo del rispetto della disciplina di cui al citato decreto legislativo n. 218 in materia di vendite sottocosto. Quanto sopra, considerato anche che non risponderebbe a criteri di equità far ricadere sul consumatore finale il costo derivante dall'introduzione e conseguente applicazione di una disposizione avente quale finalità la tutela ambientale".





Riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero

Disposizioni di attuazione della direttiva (UE) 2015/720

Art. 9-bis

Disposizioni di attuazione della direttiva (UE) 2015/720 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica la direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero. Procedura d'infrazione n. 2017/0127

1. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a. all'articolo 217, comma 1, dopo le parole: "Il presente titolo disciplina la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sia per prevenirne e ridurne l'impatto sull'ambiente" sono inserite le seguenti: "favorendo, fra l'altro, livelli sostenuti di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica," e dopo le parole: "come integrata e modificata dalla direttiva 2004/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio" sono inserite le seguenti: "e dalla direttiva (UE) 2015/720 del Parlamento europeo e del Consiglio";
- b. all'articolo 218, comma 1, dopo la lettera dd) sono aggiunte le seguenti:
 - "-dd-bis) plastica: un polimero ai sensi dell'articolo 3, punto 5), del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, a cui possono essere stati aggiunti additivi o altre sostanze e che può funzionare come componente strutturale principale delle borse;
 - dd-ter) borse di plastica: borse con o senza manici, in plastica, fornite ai consumatori per il trasporto di merci o prodotti;
 - dd-quater) borse di plastica in materiale leggero: borse di plastica con uno spessore della singola parete inferiore a 50 micron fornite per il trasporto;
 - dd-quinquies) borse di plastica in materiale ultraleggero: borse di plastica con uno spessore della singola parete inferiore a 15 micron richieste a fini di igiene o fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi;
 - dd-sexies) borse di plastica oxo-degradabili: borse di plastica composte da materie plastiche contenenti additivi che catalizzano la scomposizione della materia plastica in microframmenti;
 - dd-septies) borse di plastica biodegradabili e compostabili: borse di plastica certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabili', come stabiliti dal Comitato europeo di normazione ed in particolare dalla norma EN 13432 recepita con la norma nazionale UNI EN 13432:2002;
 - dd-octies) commercializzazione di borse di plastica: fornitura di borse di plastica a pagamento o a titolo gratuito da parte dei produttori e dei distributori, nonché' da parte dei commercianti nei punti vendita di merci o prodotti";
- c. all'articolo 219, comma 3, dopo la lettera d) sono aggiunte le seguenti:
 - "-d-bis) gli impatti delle borse di plastica sull'ambiente e le misure necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'utilizzo di borse di plastica;
 - d-ter) la sostenibilità dell'utilizzo di borse di plastica biodegradabili e compostabili; d-quater) l'impatto delle borse oxo-degradabili, come definito dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 20-bis, paragrafo 2, della direttiva 94/62/CE";
- d. all'articolo 219, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

"3-bis. Al fine di fornire idonee modalità di informazione ai consumatori e di consentire il riconoscimento delle borse di plastica commercializzabili, i produttori delle borse di cui agli articoli 226-bis e 226-ter, ferme le certificazioni ivi previste, devono apporre su tali borse i propri elementi identificativi, nonché' diciture idonee ad attestare che le borse prodotte rientrino in una delle tipologie commercializzabili. Alle borse biodegradabili e compostabili si applica il disciplinare delle etichette o dei marchi adottato dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 8-bis della direttiva 94/62/CE";

e. dopo l'articolo 220 è inserito il seguente:

“Art. 220-bis. (Obbligo di relazione sull'utilizzo delle borse di plastica).

1. Il Consorzio nazionale imballaggi di cui all'articolo 224 acquisisce dai produttori e dai distributori di borse di plastica i dati necessari ad elaborare la relazione annuale prevista dall'articolo 4, paragrafo 1-bis, della direttiva 94/62/CE e comunica tali dati alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, che, a tal fine, è modificato con le modalità previste dalla medesima legge. Le informazioni sono fornite per via telematica e riguardano ciascuna categoria di borse di plastica di cui all'articolo 218, comma 1, (lettere dd-ter), dd-quater), dd-quinquies), dd-sexies) e dd-septies).

2. I dati sono elaborati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale in attuazione della metodologia di calcolo dell'utilizzo annuale pro capite di borse di plastica e dei modelli di segnalazione stabiliti ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1-bis, della direttiva 94/62/CE. Dal 27 maggio 2018, i dati relativi all'utilizzo annuale delle borse di plastica in materiale leggero sono comunicati alla Commissione europea con la relazione sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, in conformità all'articolo 12 della medesima direttiva”;

f. all'articolo 224, comma 3, lettera g), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “nonché campagne di educazione ambientale e di sensibilizzazione dei consumatori sugli impatti delle borse di plastica sull'ambiente, in particolare attraverso la diffusione delle informazioni di cui all'articolo 219, comma 3, lettere d-bis), d-ter) e d-quater)”;

g. nel titolo II della parte quarta, dopo l'articolo 226 sono aggiunti i seguenti:

“Art. 226-bis. (Divieti di commercializzazione delle borse di plastica).

1. Fatta salva comunque la commercializzazione delle borse di plastica biodegradabili e compostabili, è vietata la commercializzazione delle borse di plastica in materiale leggero, nonché delle altre borse di plastica non rispondenti alle seguenti caratteristiche:

-a) borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:

1) con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

2) con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;

-b) borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:

1) con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

2) con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari.

2. Le borse di plastica di cui al comma 1 non possono essere distribuite a titolo gratuito e a tal fine il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite.

Art. 226-ter. (Riduzione della commercializzazione delle borse di plastica in materiale ultraleggero).

1. Al fine di conseguire, in attuazione della direttiva (UE) 2015/720, una riduzione sostenuta dell'utilizzo di borse di plastica, è avviata la progressiva riduzione della commercializzazione delle borse di plastica in materiale ultraleggero diverse da quelle aventi entrambe le seguenti caratteristiche, attestate da certificazioni rilasciate da organismi accreditati:

-a) biodegradabilità e compostabili secondo la norma armonizzata UNI EN 13432:2002;

-b) contenuto minimo di materia prima rinnovabile secondo le percentuali di cui al comma 2, lettere a), b) e c), determinato sulla base dello standard di cui al comma 4.

2. La progressiva riduzione delle borse di plastica in materiale ultraleggero è realizzata secondo le seguenti modalità:

-a) dal 1º gennaio 2018, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 40 per cento;

DIETRO OGNI PICCOLA E MEDIA IMPRESA,
CI SONO TANTE PERSONE CHE LAVORANO...

PERSONE
COME TE.



PERSONE CHE VOGLIONO COSTRUIRE UN DOMANI MIGLIORE.

IMPRESE COME NOI.



Sede di Trento
Trento Via Maccani, 211 - 38121
Tel. 0461 434200 - Fax 0461 434243
e-mail: confesercenti@tnconfesercenti.it

Sede di Rovereto
Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068
Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457
e-mail: rovereto@tnconfesercenti.it





Legge di Bilancio 2018

Novità in materia di Lavoro e Previdenza

La **Legge 27 dicembre 2017**, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29/12/2017 - Suppl. Ordinario n. 62 e sarà vigente dal 1° gennaio 2018.

Di seguito vengono illustrate le principali novità in materia di Lavoro e Previdenza.

Art.1, commi 66 e 67 - Esonero contributivo per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali

I commi da 66 a 67 dettano norme a promuovere forme di imprenditoria in agricoltura, riconoscendo per il 2018 un esonero contributivo triennale, nonché una riduzione contributiva per un ulteriore biennio (nel limite massimo delle norme europee sugli aiuti de minimis), per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di età inferiore a 40 anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate nel 2018.

Art. 1, commi 78 e 79 - Misure a sostegno della ricollocazione dei lavoratori di imprese in crisi

Il comma 78 estende l’istituto dell’assegno individuale di ricollocazione ai lavoratori titolari di un trattamento straordinario di integrazione salariale, prevedendo, in merito, particolari criteri e benefici. Il comma 79 incrementa, per alcune fattispecie, l’aliquota della contribuzione dovuta dal datore di lavoro per il caso di ricorso a licenziamenti.

Art. 1, commi da 82 a 89 - Modifica del meccanismo dell’adeguamento all’incremento della speranza di vita per l’accesso al pensionamento ed esclusione dell’adeguamento di specifiche categorie di lavoratori

I commi da 82 a 89, intervengono sull’adeguamento dei requisiti pensionistici agli incrementi della speranza di vita rilevati dall’ISTAT.

In primo luogo si modifica il meccanismo di adeguamento, prevedendo che si dovrà fare riferimento alla media dei valori registrati nei singoli anni del biennio di riferimento rispetto alla media dei valori registrati nei singoli anni del biennio precedente; che gli adeguamenti (a decorrere da quello operante dal 2021) non possono essere superiori a 3 mesi (con recupero dell’eventuale misura eccedente in occasione dell’adeguamento o degli adeguamenti successivi mediante compensazione con gli incrementi che deriverebbero da tali adeguamenti).

In secondo luogo si dispone l’esclusione dall’adeguamento all’incremento della speranza di vita (pari a 5 mesi a decorrere dal 2019) per specifiche categorie di lavoratori (individuate dall’allegato B) e per i lavoratori impegnati nelle c.d. attività usuranti. A tali categorie di lavoratori non si applica, inoltre, l’elevamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 67 anni (che la normativa vigente prevede, comunque, dal 2021). Anche per tali categorie di lavoratori, tuttavia, l’adeguamento opera in relazione al requisito contributivo ridotto per la pensione anticipata per i c.d. lavoratori precoci e per i soggetti che godano, al momento del pensionamento, dell’APE sociale.

Infine, si prevede che per i dipendenti pubblici contrattualizzati e per il personale degli enti pubblici di ricerca in possesso dei requisiti per l’esclusione dall’adeguamento dei requisiti pensionistici, i trattamenti di fine servizio vengano comunque erogati al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla loro corresponsione.

Più precisamente:

il **comma 82** modifica il criterio di calcolo della variazione della speranza di vita, per la quale si fa attualmente riferimento alla differenza di valore tra l’ultimo anno del biennio (o del triennio di riferimento) e l’ultimo anno del periodo precedente. Tale criterio continua ad operare per l’adeguamento decorrente dal 2019. Per l’adeguamento successivo (decorrente dal 2021 e per il quale, quindi, il biennio di riferimento è costituito dagli anni 2017-2018) si dovrà fare riferimento alla differenza tra la media dei valori registrati nei singoli anni del suddetto biennio 2017-2018 ed il valore registrato nell’anno 2016. Per gli

adeguamenti ancora successivi, si dovrà fare riferimento alla media dei valori registrati nei singoli anni del biennio di riferimento rispetto alla media dei valori registrati nei singoli anni del biennio precedente. In secondo luogo, è stabilito che gli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita, a decorrere da quello operante dal 2021, non possono essere superiori a 3 mesi, con recupero dell'eventuale misura eccedente in occasione dell'adeguamento o degli adeguamenti successivi. Si specifica che gli adeguamenti non avranno luogo qualora la variazione risulti di segno negativo, salvo, anche in tal caso, il recupero della variazione negativa in sede degli adeguamenti successivi (mediante compensazione con gli incrementi che deriverebbero da tali adeguamenti).

I **commi 83 e 84** prevedono l'esclusione dall'adeguamento all'incremento della speranza di vita (pari a 5 mesi a decorrere dal 2019) dei requisiti generali di accesso al pensionamento di vecchiaia e al pensionamento anticipato per specifiche categorie di lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (A.G.O.), alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla Gestione separata INPS ex art. 2, comma 26, Legge n. 335/1996 e precisamente:

- ai lavoratori dipendenti che svolgono da almeno 7 anni – nell'ambito dei 10 anni precedenti il pensionamento – le professioni di cui al relativo allegato B e che siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni (lettera a));
- ai lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti (c.d. usuranti), di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 67/2011, a condizione che le attività usuranti vengano svolte al momento dell'accesso al pensionamento, che siano state svolte per una certa durata nel corso della carriera lavorativa e che i lavoratori siano in possesso di un'anzianità contributiva pari a 30 anni (lettera b)).

Ai sensi dei **commi 85 e 86**, l'esclusione dell'adeguamento dei requisiti pensionistici all'incremento della speranza di vita non si applica:

- al requisito contributivo ridotto per la pensione anticipata, previsto dall'art. 1, commi 199-205, della Legge n. 232/2016, per c.d. lavoratori precoci;
- ai soggetti che godano, al momento del pensionamento, dell'APE sociale.

Ai sensi del **comma 88**, a tali categorie di lavoratori non si applica l'elevamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 67 anni – elevamento previsto, come norma di chiusura, in via generale (a prescindere dagli effetti del meccanismo degli adeguamenti automatici), a decorrere dal 2021, ai sensi dell'art. 24, comma 9, secondo periodo, del D.L. n. 201/2011.

Il **comma 89** demanda ad un decreto interministeriale, da emanarsi entro il 31 gennaio 2018, la definizione delle modalità attuative delle nuove norme, con particolare riguardo alle ulteriori specificazioni delle professioni di cui all'allegato B ed alle procedure di presentazione della domanda di accesso al beneficio e di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'ente previdenziale.

Art. 1, comma 90 – Commissione tecnica occupazioni gravose

È prevista l'istituzione di una Commissione tecnica, incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni, ai fini della valutazione delle politiche in materia previdenziale ed assistenziale. In particolare, il comma 90 demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'istituzione di una Commissione tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni, anche in relazione all'età anagrafica ed alle condizioni soggettive dei lavoratori, al fine di acquisire elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto della valutazione delle politiche statali in maniera previdenziale ed assistenziale.

Art. 1, comma 93 – Commissione tecnica di studio sulla comparazione della spesa previdenziale e assistenziale

Il comma 93 demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'istituzione di una Commissione tecnica di studio sulla classificazione e comparazione, a livello europeo ed internazionale, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziali, la definizione delle modalità di funzionamento, nonché della possibile richiesta di contributi ad esperti e ad accademici appartenenti a Istituzioni nazionali, europee ed internazionali competenti nelle materia oggetto di studio.



Art. 1, comma 95 – Esodo anticipato per lavoratori anziani – Isopensione

Il **comma 95** modifica la disciplina dell'istituto dell'esodo anticipato per i lavoratori maggiormente anziani (c.d. isopensione), di cui all'art. 4, commi 1-7, Legge n. 92/2012 (fruibile per i lavoratori interessati da eccedenze di personale i quali raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 4 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro) elevando il limite temporale richiesto, limitatamente al triennio 2018-2020, da 4 a 7 anni.

Art. 1, comma 97 – APE

Il **comma 97** proroga di un anno la disciplina dell'APE volontaria e modifica i requisiti per l'accesso all'APE sociale, al fine di ampliare la possibilità di accesso.

In particolare, la disposizione:

- proroga di un anno (dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019) l'istituto sperimentale dell'APE volontaria (lettera a));
- interviene sul requisito dello stato di disoccupazione richiesto per l'accesso all'APE sociale, prevedendo che esso si configuri (oltre che nel caso di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale del rapporto di lavoro) anche nel caso di scadenza del termine del rapporto di lavoro a tempo determinato, a condizione che il soggetto abbia avuto, nei 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto, periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi (lettera b));
- interviene sui requisiti contributivi richiesti per l'accesso all'APE sociale, prevedendo una riduzione per le donne di 6 mesi per ciascun figlio, nel limite massimo di 2 anni (c.d. APE sociale donna) (lettera c));
- rimodula le risorse per la copertura finanziaria derivante dalle disposizioni in esame che ampliano la possibilità di accesso all'APE sociale.

Art. 1, commi 98 e 99 – Stabilizzazione e semplificazione della rendita integrativa temporanea anticipata - RITA

I **commi 98 e 99** introducono una disciplina a regime della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – RITA -, prevista in via sperimentale per il periodo 1° maggio 2017 – 31 dicembre 2018, dalla Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Art. 1, commi 105 e 106 – Erogazione della prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma

È prevista l'erogazione, anche per l'anno 2018, della prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma, già prevista fino al 2017 dalla legge di stabilità 2015, a valere sulle disponibilità residue di cui al decreto MLPS-MEF del 4 settembre 2015 che ha determinato la somma da erogare in 5.000 euro per ciascun malato.

La prestazione è prevista anche a favore degli eredi. Un decreto MLPS-MEF, su proposta dell'INAIL, dovrà definire la nuova misura e le modalità di erogazione della stessa, in base alle disponibilità accertate.

Art. 1, commi 107-114 – Disposizioni in materia di potenziamento del contrasto alla povertà

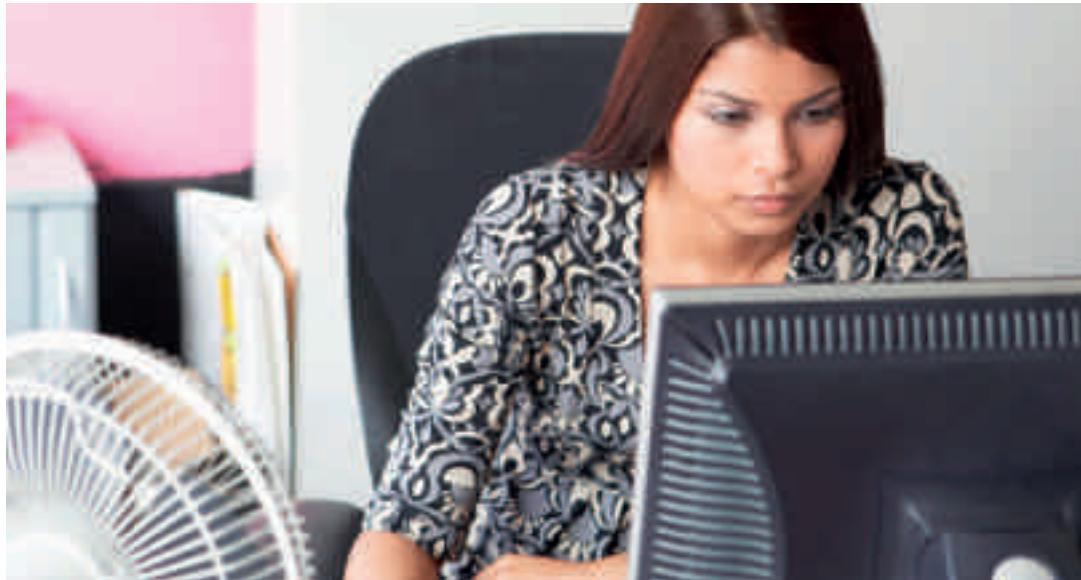
Viene estesa la platea dei beneficiari e incrementato il beneficio economico collegato al Reddito di inclusione – Rel, la misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, recentemente introdotta dal D.Lgs. n. 147/2017.

Dal 1° gennaio 2018, termine fissato per l'avvio della misura, sono resi meno stringenti i requisiti del nucleo familiare, necessari, in sede di prima applicazione, per accedere al Rel.

Dal 1° luglio 2018, la platea dei beneficiari del Rel viene estesa ulteriormente: decadono infatti i requisiti collegati alla composizione del nucleo familiare richiedente, di cui vengono considerate esclusivamente le condizioni economiche.

Inoltre, il massimale annuo riferito alla componente economica del Rel è incrementato del 10% (esclusivamente per i nuclei familiari con 5 o più componenti il beneficio passa da 485 a circa 534 euro mensili).

L'estensione della platea dei beneficiari e l'incremento del beneficio sono resi possibili da un maggiore impegno finanziario.



Art. 1, comma 120 – Estensione alle lavoratrici domestiche del congedo per le donne vittime di violenza di genere

Il comma 120 estende alle lavoratrici domestiche il diritto al congedo per motivi connessi al percorso di protezione (debitamente certificato) relativo alla violenza di genere.

Art. 1, commi 141 e 142 – Stabilizzazione e rideterminazione dell’assegno di natalità di cui all’art. 1, comma 125, Legge n. 190/2014

Viene disposta la stabilizzazione in via permanente dell’assegno di natalità (c.d. bonus bebè) già previsto a legislazione vigente fino al 2020, riducendone la durata di erogazione solo fino al compimento del 1° anno d’età (invece che fino a tre anni) e, dal 2019, anche l’importo annuo (480 euro per ISEE familiari fino a 25.000 euro, invece che 960 euro).

Per il 2018, pertanto, la misura dell’assegno rimane a 960 euro annui. Viene confermato il raddoppio dell’assegno nel caso di ISEE familiari fino a 7.000 euro annui.

Art. 1, commi 145-147 – Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare

I commi 145-147 definiscono l’istituzione di un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020, finalizzato a sostenere gli interventi legislativi per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del prestatore di cure familiare.

La norma, istituendo il predetto Fondo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, detta la definizione dei soggetti interessati.

Il caregiver familiare viene definito come la persona che assiste e si prende cura dei seguenti soggetti:

- coniuge;
- una delle parti dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, ai sensi della Legge n. 76/2016;
- familiare o affine entro il secondo grado;
- anche di un familiare entro il terzo grado, nei casi individuati dall’art. 33, comma 3, Legge n. 104/1992 che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative;
- sia non autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé;
- sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata continuativa ai sensi dell’art. 3, comma 3, Legge n. 104/1992;
- sia titolare di indennità di accompagnamento.



COMUNE DI TRENTO



Canil'endario 2018



Alcuni ospiti del canile di Trento, immortalati dalla fotografa Iraniana **Camellia Tavassoli**, sono riprodotti in questo pratico calendario da muro. Acquistandolo, presso il canile municipale di Trento, ci aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto.

Tutti i giorni. Dodici mesi all'anno.

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:

Banca INTESA SANPAOLO - Filiale di Lavis - abi: 3069 cab: 34934 - Iban: **IT64N03069349340000000000356**

È possibile anche donare alla LNDC - sez. di TRENTO il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è **02006750224**

CANILE MUNICIPALE DI TRENTO - via delle Bettine 35. - Tel. 0461 420090 - mobile 328 2589488 - info@legadelcane.tn.it



Scadenziario

FEBBRAIO



■ Venerdì 16 Febbraio 2018

RITENUTE	Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)
ADDITIONALI	Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente
IVA (mensili e trimestrali speciali)	Liquidazione e versamento (mese di gennaio 2018 e IV trimestre 2017 - trimestrali speciali)
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente
CONTRIBUTI INPS MENSILI	Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI	Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo
CONTRIBUTI INPGI	Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente
GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI	Versamento contributi relativi al mese precedente
CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCIAНTI - quota fissa sul minimale	Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimaile)
AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - PREMIO O RATA	Versamento premio (regolazione anno precedente e anticipo anno corrente) o l' rata
TFR - IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE (saldo)	Versamento a saldo sulle rivalutazioni del TFR maturate nell'anno precedente

■ Martedì 20 Febbraio 2018

CONTRIBUTI ENASARCO - IV trimestre	Versamento contributi IV trimestre dell'anno precedente
---	---

■ Lunedì 26 Febbraio 2018

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI	Presentazione contribuenti mensili
------------------------------------	------------------------------------

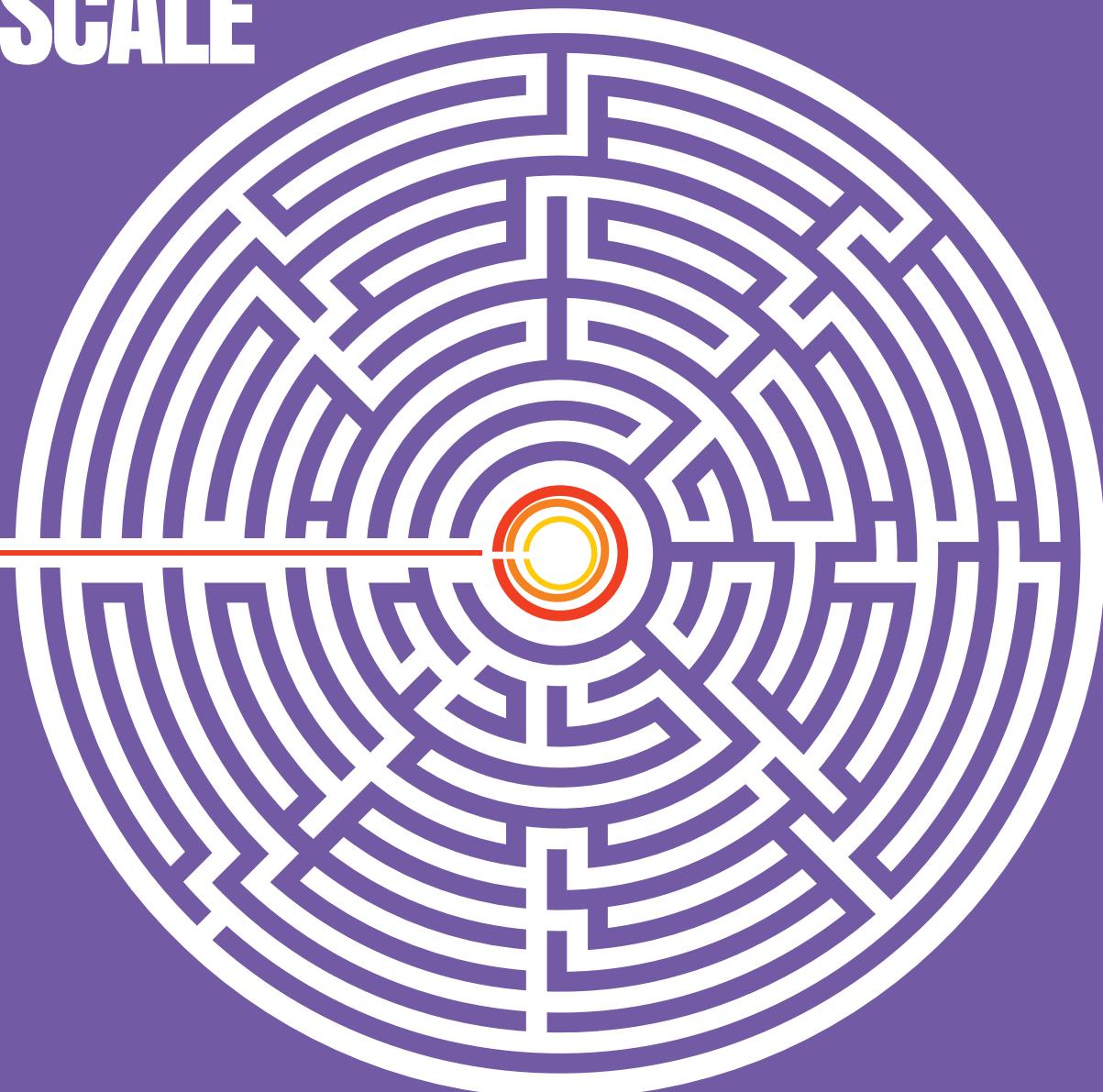


■ **Mercoledì 28 Febbraio 2018**

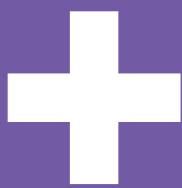
Denuncia UNIEMENS	Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) del mese precedente
FASI	Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)
INAIL	Presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni dell'anno precedente con eventuale domanda di riduzione del tasso medio di tariffa
LIBRO UNICO	Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente
TRASMISSIONE DATI RELATIVI AD ONERI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI	Invio all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi a oneri deducibili/detraibili, sostenuti nell'anno precedente da ciascun contribuente, da parte di istituti bancari, assicurazioni, agenzie funebri, università ecc.
COMUNICAZIONE REGIME AGEVOLATO CONTRIBUTIVO FORFETARI	Al fine di fruire del regime agevolato contributivo nel 2018, i contribuenti forfetari, già esercenti attività d'impresa nel 2017 senza regime contributivo agevolato, trasmettono telematicamente all'INPS l'apposita domanda
COMUNICAZIONE DATI LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA	Trasmissione telematica dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche IVA relative al IV trimestre 2017
SPESOMETRO	Invio telematico, ai sensi del D.L. n. 193/2016, delle operazioni effettuate nel II semestre 2017
TRASMISSIONE SPESE VETERINARIE AL SISTEMA TS	I veterinari trasmettono telematicamente al sistema Tessera Sanitaria i dati relativi alle prestazioni veterinarie incassate nell'anno precedente



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE



STUDIO BI QUATTRO



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

la galassia bianca

Il sistema turistico Dolomiti Superski



di

Carlo Guardini



240 pagine
con oltre
150 immagini
a colori
e una sezione di
rare immagini
d'epoca

Un viaggio alla scoperta del carosello sciistico più conosciuto al mondo!

Quanto costa la neve programmata, come viene prodotta? E un gatto delle nevi quanto gasolio consuma in una stagione preparando in media 10 chilometri di pista all'ora? Funivie, telecabine, seggiovie trasportano in sicurezza e velocemente milioni di sciatori ogni inverno governate da computer e sofisticati sistemi. Ma come sono costruite e come funzionano?

A questi e molti altri interrogativi risponde il volume **"La Galassia Bianca"**. In collaborazione con il **Dolomiti Superski** e con due anni di lavoro, l'autore **Carlo Guardini** ha raccolto documenti e testimonianze, contributi tecnici, analisi economiche, storie di uomini e protagonisti incontrati nel viaggio "dietro le quinte" del carosello sciistico più grande e più conosciuto al mondo.

Prezzo d'acquisto **€28,00** da versare a BI QUATTRO EDITRICE
IBAN IT87L0604501801000007300504

Bi Quattro Editrice, Trento - Tel. 0465 238913 e.mail: commerciale@studioriquattro.it

BQE
Edizioni

Assemblea Enasarco e budget 2017-2018

Positivi segnali di ripresa

Claudio Cappelletti: "Gli ultimi due anni sono stati di duro lavoro. Occorrono un cambiamento radicale della governance, una riforma dello statuto e del regolamento elettorale"



Claudio Cappelletti Presidente FIARC del Trentino

Nella recente Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco, l'ente che si occupa della previdenza e dell'assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, sono stati discussi e approvati, tra gli altri, la relazione illustrativa sulle variazioni al budget 2017 e la relazione illustrativa al budget 2018; ne parliamo con Claudio Cappelletti, Presidente di FIARC del Trentino.

Presidente cosa è emerso dall'assemblea dei Delegati?

Innanzitutto mi preme sottolineare come sia condiviso, tra tutti gli addetti ai lavori, il pensiero che gli ultimi due anni siano stati di duro lavoro, ma anche di forti segnali positivi e di cambiamento. Sono stati numerosi i risultati favorevoli raggiunti nell'ultimo periodo.

Quali sono i dati più importanti emersi dalle relazioni al budget?

Sia per quanto riguarda i documenti relativi all'anno appena trascorso, che quello appena cominciato, è possibile rilevare un andamento moderatamente positivo per la Fondazione: se, per quanto riguarda il risultato economico relativo al 2017, esso risulta addirittura superiore a quanto stimato nel budget 2017 (passando da 138,7 a 144,8 milioni di euro), è stato altresì rilevato come vi sia stato un aumento dei costi, in particolare per quanto riguarda le spese di funzionamento, e lo stesso collegio sindacale ha riportato come sia opportuno muoversi nella direzione di una riduzione degli stessi, al fine

di ridurne l'impatto sull'intera gestione amministrativa.

Ci sono segnali di ripresa?

Se facciamo un paragone tra la situazione fotografata nei documenti di Enasarco e quella, di più ampio respiro, relativo all'intero settore del commercio possiamo rilevare che i segnali di ripresa ci sono e sono inconfondibili, ma allo stesso tempo non ci si può 'sedere sugli allori', è necessario continuare a percorrere la strada dell'ottimizzazione dei costi.

Quali sono i punti focali verso cui rivolgere l'attenzione nel prossimo futuro?

Anche riguardo alle diretrici sulle quali

concentrare l'innovazione e l'attenzione è emersa una profonda condivisione da parte degli interessati. In particolare è opportuno concentrarsi su: una sempre più forte e incisiva trasparenza, e a tal proposito si guarda con favore al nuovo codice etico approvato; una forte proposta di governo per un cambiamento radicale della governance, che deve essere maggiormente condivisa e partecipata; una riforma dello statuto e del regolamento elettorale che parta da una proposta elaborata in primis dalla Commissione consiliare, per poi passare al CdA e infine approdare all'Assemblea; un ruolo più attivo e di controllo dell'assemblea dei delegati.

ALIQUOTE ENASARCO 2018 PER AGENTI INDIVIDUALI, SNC E SAS

Aliquote ENASARCO 2020 17,00%

Aliquote ENASARCO 2019 16,50%

Aliquote ENASARCO 2018 16,00%

Suddivisione dell'Aliquota Enasarco:

50% a carico dell'Azienda Mandante e al 50% a carico dell'Agente.



ALIQUOTE ENASARCO PER AGENTI SOCIETÀ DI CAPITALI (resta invariata)

Fino ad € 13.000.000 aliquota 4% (di cui 1% a carico agente)

Da € 13.000.001 a € 20.000.000 aliquota 2% (di cui 0,50% a carico agente)

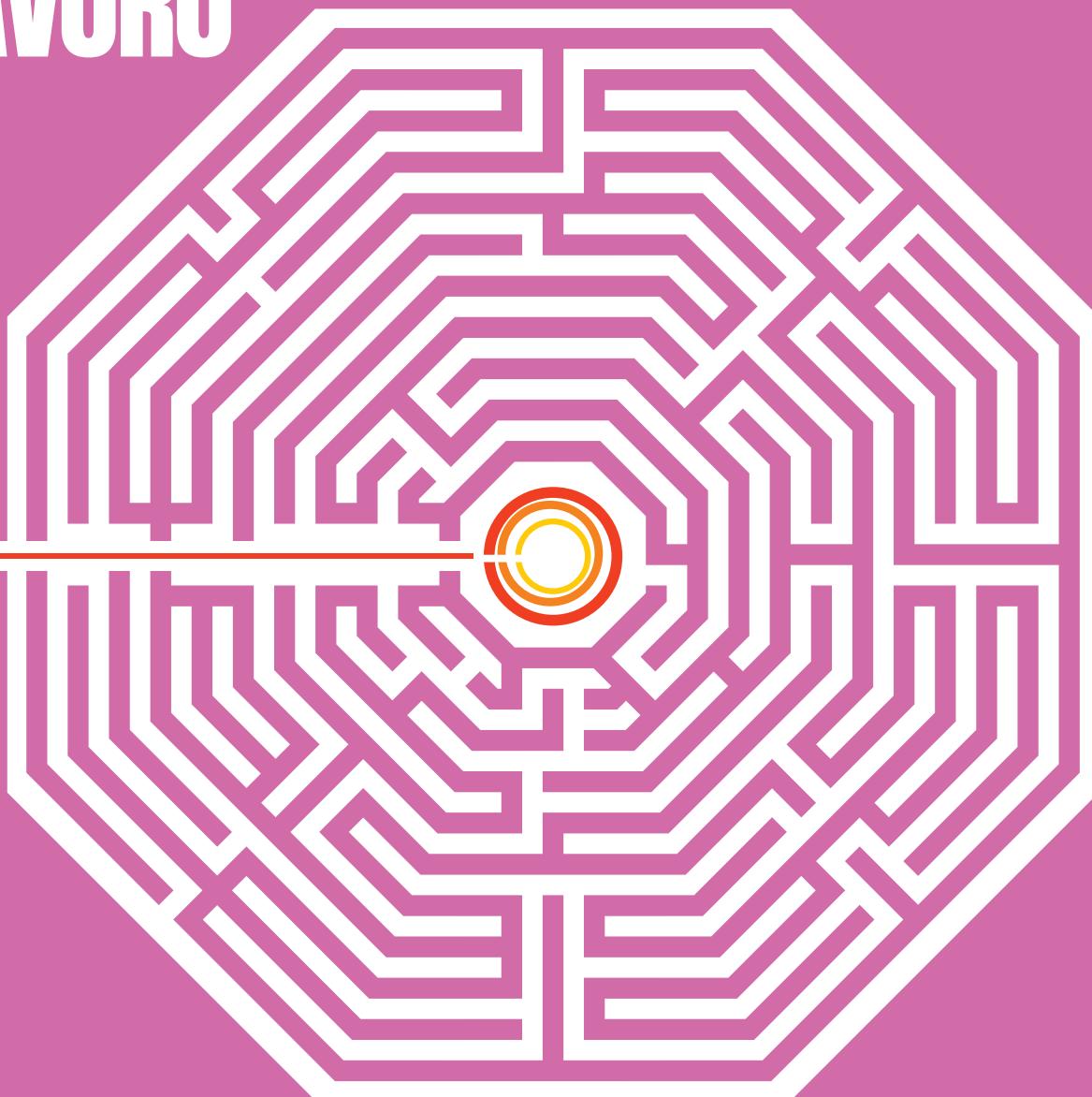
Da € 20.000.001 a € 26.000.000 aliquota 1% (di cui 0,25% a carico agente)

Oltre 26.000.000 aliquota 0,50% (di cui 0,20% a carico agente)

MASSIMALI PROVVIGIONI PLURIMANDATARI E MONOMANDATARI (resta invariata)

Dal 01/01/2017 25.000,00 Euro 37.500,00 Euro

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTO S.R.L.

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



RAI, ICA e SIAE

Attenzione alle scadenze

D

i seguito un riassunto delle scadenze Rai, Ica e Siae.

PAGAMENTO CANONE RAI IMPRESE 2018

Il 31/01/2018 andrà rinnovato l'abbonamento speciale alla RAI per gli apparecchi televisivi e radiofonici presenti in tutte le attività commerciali (pubblici esercizi, negozi, studi ecc)

I prezzi del canone sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Tale canone va versato nella consueta modalità del bollettino postale che la Rai invia alle imprese prima della scadenza.

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della legge n. 488/1999, il canone speciale per la televisione comprende anche quello per la radio, pertanto i soggetti che hanno nel pro-

prio locale sia radio che tv pagheranno solo il canone per la televisione, mentre i soggetti che hanno la radio ma non la tv, saranno tenuti al pagamento del canone speciale per gli apparecchi radiofonici (pari ad € 29,94)

Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, le imprese e le società dovranno indicare, nella relativa dichiarazione dei redditi, il numero di canone speciale alla radio o alla televisione.

PAGAMENTO ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI

Il 31/01/2018 scadrà il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità annuale e per la presentazione di eventuale dichiarazione di variazione o di cessazione dell'esposizione pubblicitaria a carattere permanente. Si

ricorda che è possibile effettuare il pagamento on-line delle imposte tramite il servizio offerto da Bancoposta.

PAGAMENTO SIAE

La data di scadenza del rinnovo degli abbonamenti di Musica d'Ambiente per l'anno 2018 è fissata per il 28/02/2018. La Siae ha ritenuto di non apportare alcun aumento ai compensi, pertanto rimarranno in vigore le tariffe attuali. Vi ricordiamo che tutti i soci Confesercenti, in regola con il pagamento della quota associativa, possono usufruire di una importante riduzione. Vi preghiamo di contattare i nostri uffici al numero 0461/434200 oppure mandare una mail a fiepet@tnconfesercenti.it per avere il modulo che permette di accedere alla scontistica.

Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società



STUDIO BIQUATTRO

Per l'abbonamento annuale **o il suo rinnovo**,
versare € 30,00 tramite bonifico bancario intestato a:

BIVIQUATTRO EDITRICE
IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

A febbraio il corso d'aggiornamento per amministratrice/tore di condominio

Parte a febbraio il corso d'aggiornamento per amministratrice/ amministratore di condominio organizzato da Confaico e For.Imp. Il corso si propone come punto di riferimento per tutti gli amministratori che desiderano affrontare in modo serio questa difficile e complicata professione. Verranno affrontate le nuove istanze legate alle tematiche ambientali e al risparmio energetico andando oltre la normale gestione ordinaria del condominio. "Occorre un radicale cambiamento culturale – ricorda Arturo Mazzacca, presidente di Confaico - oggi l'amministratore di condominio non è un semplice esattore di contributi condominiali, ma un serio professionista, dotato di specifiche competenze, sistematicamente aggiornate, capace di organizzare e indirizzare la gestione condominiale, in grado di gestire l'ordinaria amministrazione ma anche capace di fornire gli input adeguati a fronte delle novità che le nuove esigenze ambientali e sociali richiedono".



FOR.IMP. SRL in collaborazione con CONF.AICO propone il corso d'aggiornamento alla luce della nuova disciplina del condominio negli edifici (Legge 11 dicembre 2012, n. 220) e del regolamento (decreto 13/08/14, n. 140).

RESPONSABILE SCIENTIFICO - Avv. Carlo Callin Tambosi

DESTINATARI - il corso è rivolto a chi ha i requisiti per svolgere la professione di Amministratrice/ore di condominio

DATA INIZIO - 16 febbraio 2018

DATA FINE - 5 ottobre 2018

DURATA DEL CORSO - 24 ore. Le lezioni si terranno di venerdì pomeriggio

LE DATE

Venerdì 16 febbraio

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

ASPECTI FISCALI

Venerdì 9 marzo

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

STATO E SALUTE DEL CONDOMINIO

Venerdì 13 aprile

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

PRIVACY NEL CONDOMINIO

Venerdì 18 maggio

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

CONTRIBUTI PROVINCIALI CONDOMINIO GREEN

Venerdì 21 settembre

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

DOLOMITI ENERGIA E CASSA RURALE I SERVIZI PER IL CONDOMINIO

Venerdì 5 ottobre

14.00 – 18.00 (Durata: 4 ore)

NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI

ISCRIZIONE

scheda d'iscrizione compilata in ogni sua parte e ricevuta di versamento da inviare, entro mercoledì 31 gennaio, tramite fax: 0461 43 42 43 o e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it, personalmente o per posta a Confesercenti del Trentino via E. Maccani 211 – 38121 Trento

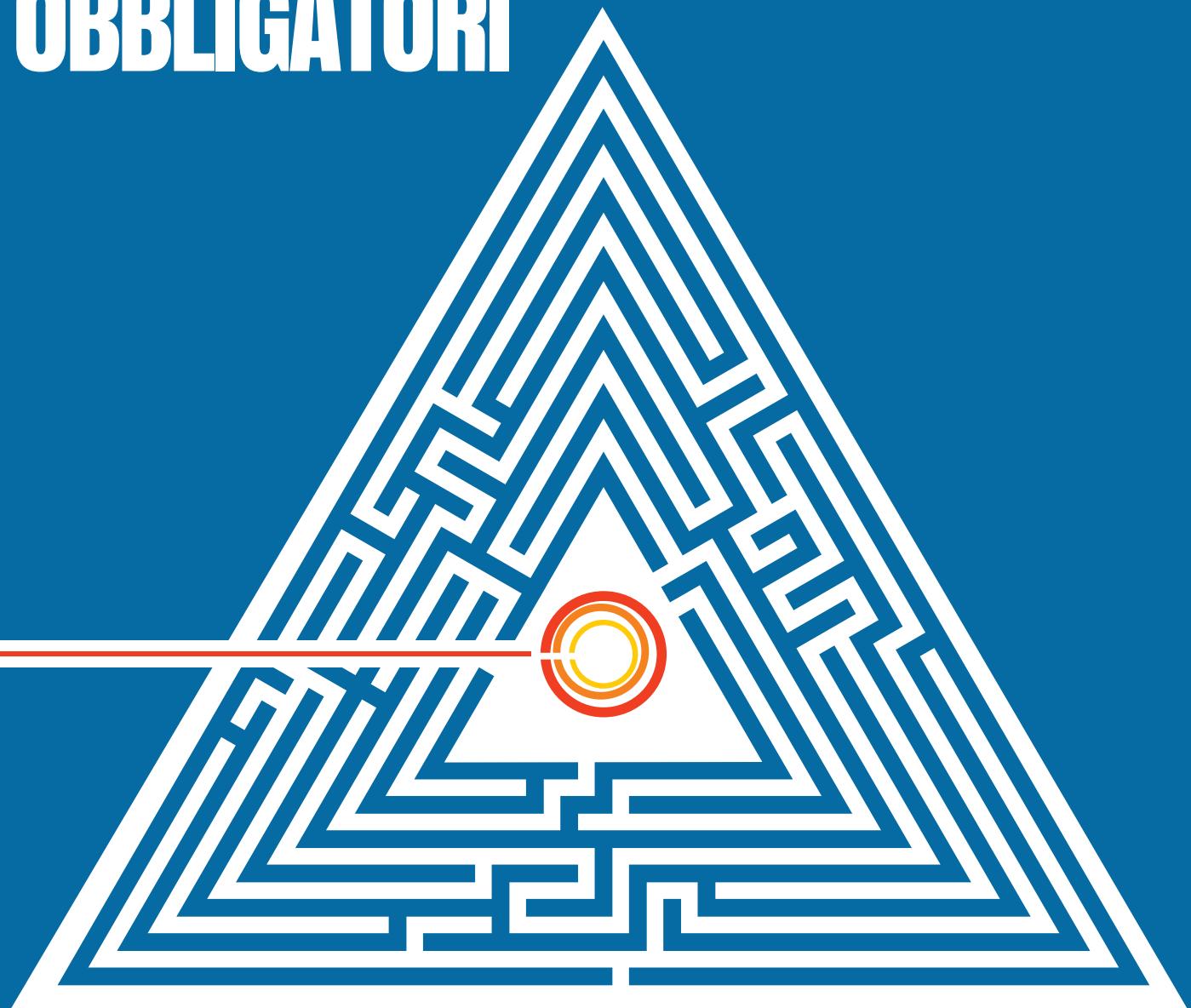
Per informazioni

segreteria FOR.IMP. SRL tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43

e-mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it

Via E. Maccani 211 – 38121 Trento

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



Negli ultimi tre anni boom di imprenditrici

Patrizia De Luise: "Ora la politica dia risposte alle esigenze delle imprenditrici anche sul welfare"

È una crescita record quella che si registra nelle imprese italiane guidate da donne. Negli ultimi tre anni le aziende 'in rosa' sono cresciute nel nostro Paese di 32 mila unità, con un'incidenza sul totale che passa dal 21,45% del settembre 2014 al 21,83% del settembre 2017. In testa a questa escalation di iniziative imprenditoriali femminili si colloca Roma, ad un passo da quota 100mila, che conta una crescita di 6.213 aziende di donne nel triennio, con oltre 2mila unità in più in un solo anno, una media tripla di quella italiana. Alla Capitale seguono Napoli (+4.015) e Milano (+3.934). La fotografia emerge dall'Osservatorio dell'imprenditorialità femminile di Unioncamere-InfoCamere. I dati sono stati presentati alla decima edizione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", obiettivo del roadshow è "dare visibilità all'imprenditoria femminile, informare le imprenditrici e offrire strumenti formativi a chi aspira a diventarlo", dice la vice segretario generale di Unioncamere Nazionale, Tiziana Pompei che tira il bilancio del lungo roadshow dedicato alle donne che fanno

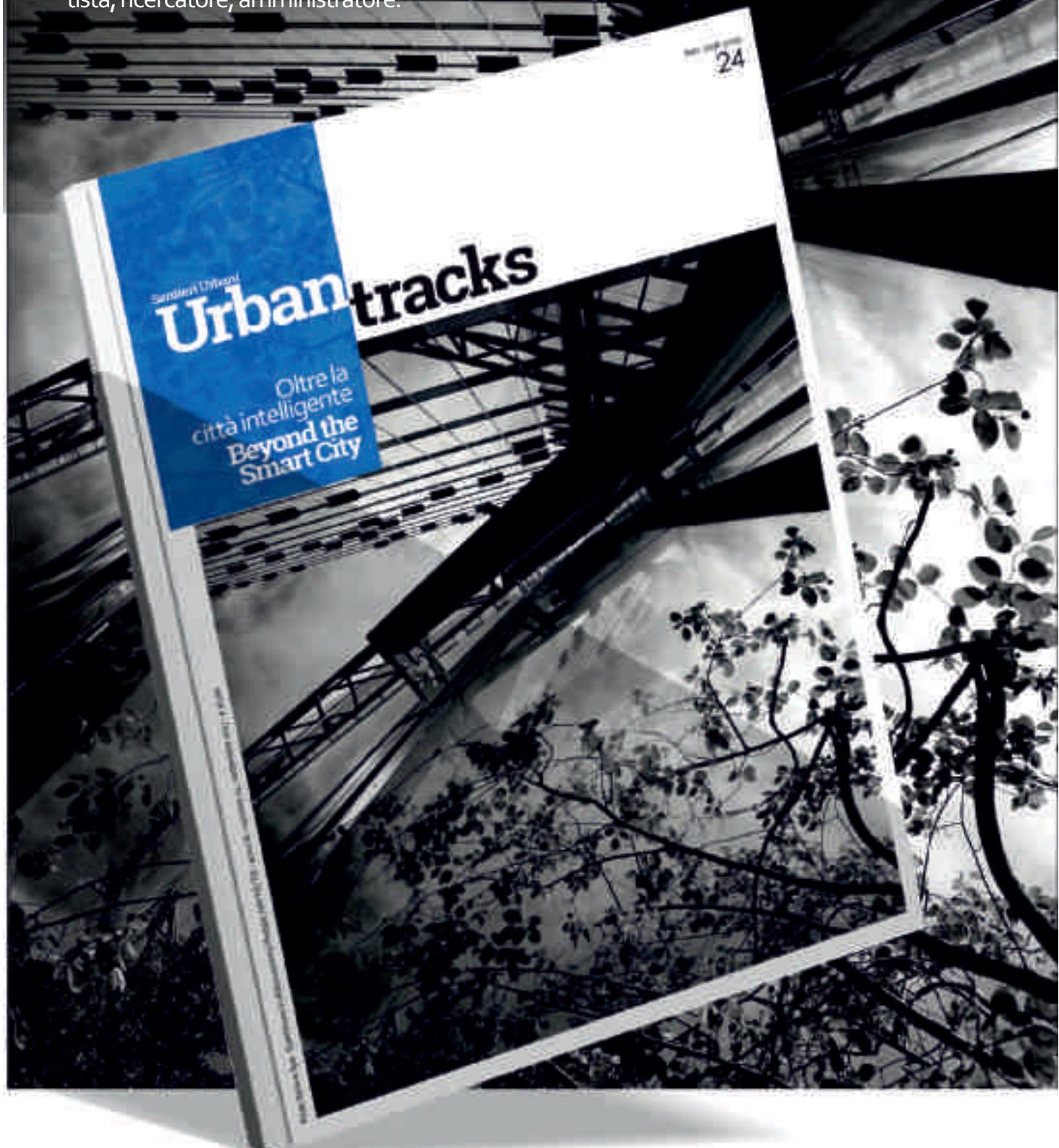


impresa nel corso di un confronto cui ha partecipato, tra gli altri, anche la presidente nazionale di Confesercenti, Patrizia De Luise, unica donna al vertice di un'associazione di imprese. A parlare di 'luci e ombre' per l'imprenditoria al femminile è la presidente di

Confesercenti nazionale, Patrizia De Luise: "Le donne hanno risposto alla ricerca dell'occupazione anche facendo impresa e questo è senz'altro un segnale importante perché, come molti economisti rilevano, il lavoro delle donne ha un peso sul nostro Pil". Ma il problema non risolto del "welfare" a sostegno della famiglia "grava" come un'ombra "sul lavoro femminile", avverte De Luise. "Se analizziamo il tipo di impresa che le donne scelgono -spiega- si evince che il problema più forte sia quello della conciliazione dei tempi del lavoro che crea grande preoccupazione. E a maggior ragione se sono i tempi di un'azienda". C'è inoltre, indica la presidente di Confesercenti, anche "una forte discriminazione fra il lavoro femminile ed il lavoro delle donne imprenditrici" visto che queste ultime, "ad esempio, non possono utilizzare un sostegno come la legge 104". "Detto ciò, le donne non scappano di fronte al lavoro. Ma ora, visti i segnali di ripresa, la politica deve rispondere ai problemi legati al lavoro femminile e dare risposte anche alle esigenze delle donne imprenditrici. E non si può aspettare".

PROGETTISTA, RICERCATORE, AMMINISTRATORE?

Sentieri Urbani | Urban Tracks è una rivista di urbanistica pensata e prodotta in Trentino ma diffusa in tutto il Paese. Teoria e prassi si incrociano dentro le pagine di questo periodico per fare emergere – attraverso le voci più autorevoli della disciplina – i problemi e le potenzialità delle trasformazioni consapevoli del territorio. Uno strumento indispensabile per chi si occupa di urbanistica da progettista, ricercatore, amministratore.



Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere *Urban Tracks* è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati. Il costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) è di 35 euro. I numeri singoli 10 euro. info@urban-tracks.eu | tel. 0461 238913

Sentieri Urbani
Urban tracks

Diritto all'assegno sociale

Alcuni requisiti reddituali

Sono pervenuti dalla sede centrale Inps alcuni chiarimenti inerenti alcune problematiche interpretative in tema reddituale, per il riconoscimento del diritto all'assegno sociale. In particolare l'Istituto ha ricordato che l'assegno è erogato sulla base della **dichiarazione dei redditi effettivamente percepiti** e che gli stessi sono da computare al netto dell'imposizione fiscale e contributiva. Pertanto, qualora, a fronte di un'entrata che risulti spettante all'interessato o al coniuge, alla domanda sia allegata documentazione che com-



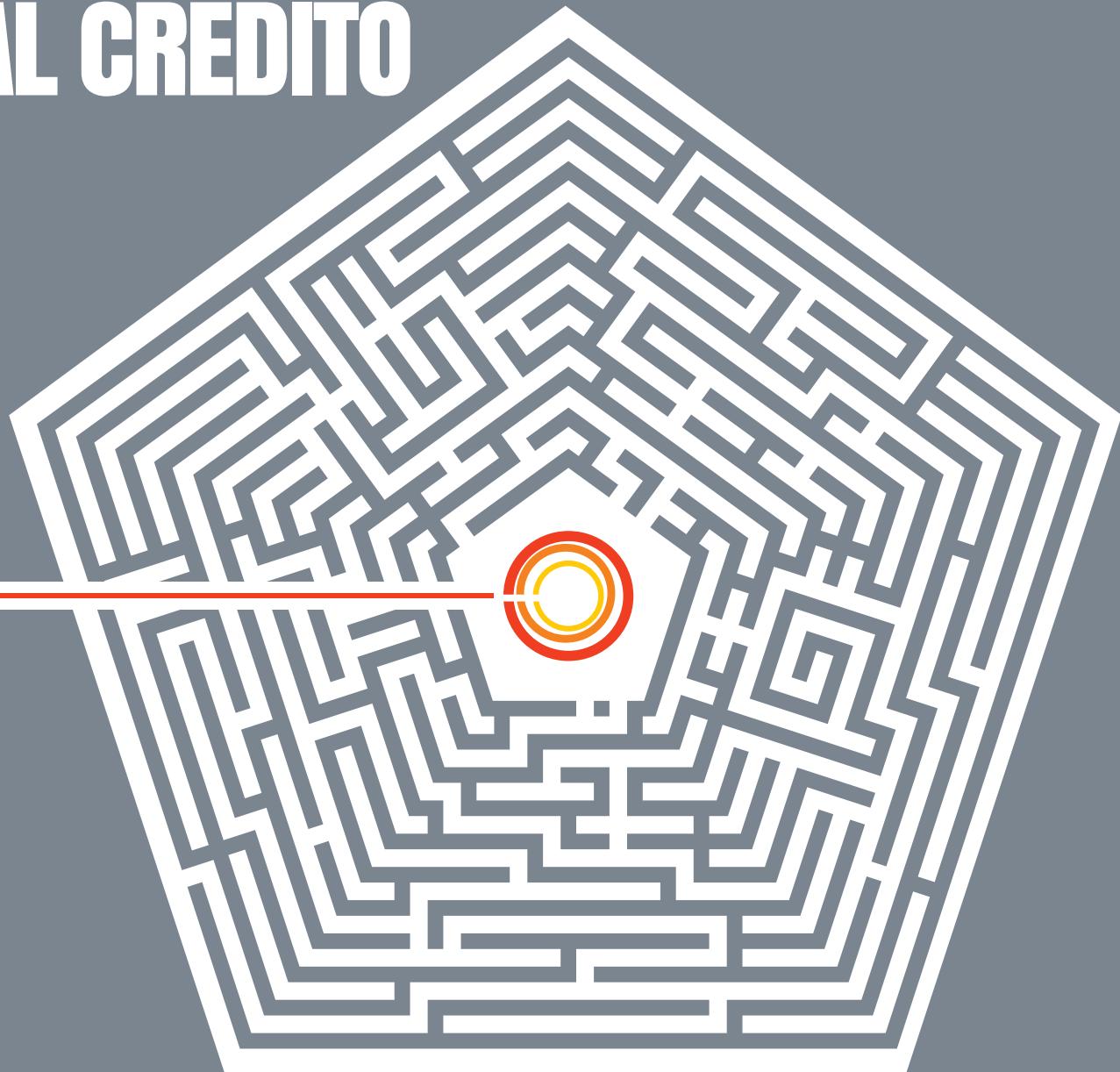
MENO FALLIMENTI IN PROVINCIA DI TRENTO ma ancora al di sopra dei livelli precisi

In base ai dati raccolti ed elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, nell'anno appena trascorso le aperture di fallimento in provincia di Trento sono risultate complessivamente pari a 98, un valore in diminuzione rispetto al 2016, quando i fallimenti erano stati 145, ma pur sempre superiore a quelli rilevati negli anni precedenti la crisi. Le imprese individuali fallite sono risultate essere 5 mentre le società 93. L'analisi territoriale evidenzia come Trento risulti il comune con il maggior numero di imprese fallite (29), seguito da Rovereto (13) e Pergine Valsugana (7). Quattro fallimenti hanno interessato i comuni di Ala e Borgo Valsugana e tre Riva del Garda. L'esame dei singoli settori rivela che l'edilizia rappresenta anche nel 2017 il comparto maggiormente interessato dai fallimenti. Segue il settore manifatturiero con 16 fallimenti e alberghi, bar e ristoranti con 9 procedure fallimentari aperte in corso d'anno. Il commercio ha totalizzato complessivamente 7 procedure concorsuali, mentre altri settori sono stati interessati più marginalmente come i trasporti (4), i servizi di supporto alle imprese (4), i servizi di informazione e comunicazione (5) e altri settori (6). Rispetto ai valori medi del quadriennio 2013-2016, nel 2017 cresce l'incidenza dei fallimenti di alberghi, bar e ristoranti (9% nel 2017 rispetto a una media del 5%) pur rappresentando un numero esiguo in termini assoluti.



provi la mancata effettiva erogazione del reddito, quest'ultimo non deve essere inserito nel computo. Per quanto riguarda il **computo degli arretrati** ai fini del riconoscimento dell'assegno sociale, si applica il criterio di competenza, quindi devono essere imputati ai rispettivi anni di riferimento. Con riguardo a **entrate conseguenti a vendita di immobili**, l'Istituto ha fatto presente che l'intera entrata costituita dal ricavato della vendita di un immobile costituisce, per l'anno a cui si riferisce, un reddito inquadrabile tra quelli di cui alla voce "altri redditi non assoggettabili ad IRPEF". **L'assegno divorzile in un'unica soluzione**, in mancanza di un criterio di riferimento per l'eventuale ripartizione tra periodi antecedenti, non può che essere attribuito, come anno di competenza, a quello di erogazione. Anche la **rendita Inail del coniuge** va computata nel calcolo del reddito ai fini della concessione dell'assegno sociale. Infine l'Inps ha ricordato che nel calcolo dei redditi per la verifica del diritto alla corresponsione dell'assegno sociale, vanno escluse le **indennità di accompagnamento "di ogni tipo"**.

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO



STUDIO BIQUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

FORMAZIONE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTO S.R.L.

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42.05.05 - FAX 0464 40.04.57
ROVERETO@REZIA.IT

In breve...

Emendamento alla legge di Bilancio

SISTRI, RINVIO AL 2019

Sopravvive il regime cartaceo e lo stop alle sanzioni, con un emendamento alla legge di Bilancio 2018 il "doppio binario" per il sistema di tracciabilità dei rifiuti è stato prorogato al 31 dicembre 2018. Ancora per i prossimi 12 mesi, quindi, si continuerà ad applicare l'obbligo di tracciamento dei rifiuti sia tradizionale che SISTRI (il quale prevede la tenuta dei registri in modalità cartacea e, per gli obbligati, anche con il sistema informatico), mantenendo lo stop alle sanzioni. Restano, invece, operanti e ridotte della metà le sanzioni per la mancata iscrizione e l'omesso versamento del contributo SISTRI. La Legge di bilancio introduce, nel D.Lgs 152/06 ("Codice Ambientale"), l'articolo 194-bis, per semplificare il registro di carico e scarico con la semplice tenuta digitale (il Ministero dell'Ambiente può emanare un decreto che ne predisponga il formato) e per recuperare i contributi SISTRI non versati. Dal 1° gennaio 2018 la quarta copia del formulario può essere trasmessa anche mediante PEC.

Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) COME COMPORTARSI IN CASO DI SMARRIMENTO

Il FIR è il documento che accompagna il rifiuto quando viene portato via dal luogo di produzione attraverso un trasportatore all'impianto di smaltimento/recupero (entrambi autorizzati). Il FIR è redatto in 4 copie (la prima copia rimane al produttore quando viene portato via, la seconda rimane al trasportatore, la terza all'impianto di recupero e la quarta torna al produttore completa delle informazioni finali relative all'accettazione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione). Visto che il furto, lo smarrimento o la distruzione accidentale dei documenti relativi alle scritture ambientali (al pari di quelle contabili e fiscali) non sono regolate da una norma specifica è opportuno che il produttore segua la seguente condotta: 1) fare denuncia alle forze dell'ordine, 2) richiedere copie dei documenti (richiedendole ai fornitori), 3) ricostruire le operazioni effettuate mediante i registri e il Mud.



Alberghi e norme antiincendio PER L'ADEGUAMENTO RINVIO AL 30 GIUGNO

La Commissione Bilancio del Senato ha approvato un nuovo rinvio, fino al 30 giugno 2019, dell'adeguamento delle norme antincendio da parte delle "attività ricettive turistico-alberghiere", ossia gli hotel, con più di 25 posti letto. Gli alberghi potranno avvalersi della nuova proroga solo se, entro il 1° dicembre 2018, consegneranno al comando provinciale dei Vigili del fuoco, la Scia parziale, attestante il rispetto di almeno quattro prescrizioni. Lo prevede un 'sub' emendamento a firma delle Autonomie. Le prescrizioni riguardano la resistenza al fuoco delle strutture, reazione al fuoco dei materiali; compartmentazioni; corridoi; scale; ascensori e montacarichi; reazione al fuoco dei materiali; vie d'uscita ad uso esclusivo, con esclusione dei punti ove è prevista la reazione al fuoco; vie d'uscita a uso promiscuo, con esclusione dei punti dove è prevista la reazione al fuoco di materiali; locali adibiti a deposito.



Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensile del lunedì a Cles e quindicinale del lunedì a Levico + fiera Cles maggio. Prezzo di realizzo. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678.

Rif. 507

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre Telefonare 334/3980093

Rif. 508

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519.

Rif. 509

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 – uso professionale/ufficio.

RIVA DEL GARDA - Via Italo Marchi 15, mq. 76,41 - negozio.

RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 510

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldanzano (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260.

Rif. 511

CEDESI posteggio tabelle non alimentari fiera Trento S. Lucia – metri 7,5. Telefonare 329/4115664

Rif. 512

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

DENNO - Via Alberti d'Enno, 17 - 1 locale uso magazzino mq. 46,90;

PREDAZZO - Via Dante - 1 locale uso negozio mq. 44,46;

PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via don Nicoletti, 4 – locale uso commerciale, pubblico esercizio, bar mq. 85,51

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche".

Rif. 513

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Viale dei Tigli, 18 uso commerciale, pubblico esercizio mq 100,19;

TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 uso negozio mq 47,81

TRENTO - Via don Lorenzo Guetti, 5 uso negozio mq 55,04

MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 uso negozio mq. 48,94

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare – Aste Pubbliche".

Rif. 514



Diamo credito ai tuoi progetti.

Message pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione da parte della Cassa Rurale di Trento, previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni economiche complete sono indicate negli Annunci Pubblicitari messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.cassaruraleditrento.it, sezione Trasparenza, ed 06/2016



**PRESTITO PERSONALE
RAPIDO E CONVENIENTE**

La vita è fatta di desideri da realizzare, obiettivi da raggiungere, bisogni da soddisfare e imprevisti da affrontare. La Cassa Rurale di Trento ti sostiene sempre con finanziamenti personali di breve e media durata, flessibili e ritagliati a misura delle tue esigenze.

**Prestito personale della Cassa Rurale di Trento.
Per i tuoi progetti, la via più sicura e conveniente.**

Esempio di finanziamento "Credito Amico a Tasso Variabile": Importo finanziamento: euro 10.000 - Durata: 5 anni - Tasso: Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,50% (minimo 4,90%) - T.A.N.: 5,24% (valori alla data del 01.06.2016) - T.A.E.G.: 5,6% - Rata mensile: 189,83

**Cassarurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

GIORNO *della* MEMORIA

27 GENNAIO 2018



Incontri, momenti di riflessione, mostre, concerti, film, letture e spettacoli teatrali. Oltre sessanta iniziative previste in Trentino per il "Giorno della Memoria", istituito in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.

27 gennaio 2018
ore 20.30 Teatro Cuminetti
Via S. Croce, 67 - Trento
Che la tempesta cominci
atto unico di Renzo Fracalossi,
con il Club Armonia

fin al 18 febbraio 2018
da martedì a domenica, ore 9.00 – 18.00
Le Gallerie - Trento
Schedati perseguitati sterminati.
Malati psichici e disabili
durante il nazionalsocialismo
mostra a cura di Petra Lutz

fino al 31 gennaio 2018
ore 10.00 – 13.00; 14.00 – 18.00
Sala conferenze della Fondazione Caritro
via Calepina, 1 - Trento

Anne Frank.
Una storia attuale
mostra a cura di Fondazione
Anne Frank di Amsterdam

27 gennaio 2018
ore 10.30
Piazza Dante - Trento
Memowalk
per la città di Trento
camminata nei luoghi della memoria
a cura di Deina Trentino

27 - 29 gennaio 2018
ore 8.30 – 12.55
Auditorium dell'Istituto comprensivo
Bernardo Clesio "Giulia Ippolito" - Cles
Il mio domani di pace
e speranza... grazie anche
al loro sacrificio

1-7 febbraio 2018 e 9-15 febbraio 2018
Promemoria_Auschwitz.EU.
Il treno della memoria di Deina
Info: trentinoaltoadige@deina.it